

Anno 15 - N. 2 - Giugno 2017

# RITROVARCI

Spedizione in abbonamento postale - 45% - Art. 2, comma 20/B, Legge 662/96 - Milano



## GEMELLI DIVERSI

La “singolare” storia di Vincenzo e Francesco

# Flexima<sup>®</sup> 3S

Semplicità in movimento



Una nuova generazione di sistemi due pezzi ad aggancio meccanico per tutti i tipi di stomia

**Semplice**: guida di posizionamento e flangia mobile

**Silenziosa**: discreta in ogni situazione

**Sottile**: l'intero sistema di aggancio in 4,5 mm



**B | BRAUN**  
SHARING EXPERTISE

Per campioni gratuiti



Numero Verde

800 509905

www.bbraun.it



Servizio fax gratuito

800 103850

www.bbraun.it

È un dispositivo medico CE 0123. Leggere attentamente le avvertenze o le istruzioni per l'uso.  
Depositata in data 15/05/2014

B. Braun Milano S.p.A. | Divisione OPM |  
Via V. da Seregno, 14 | 20161 Milano | Italia  
Tel 02 662181 | Fax 02 66218357  
www.bbraun.it



# Come fare di un infermiere una virtù!

Vincenzo (ex stomizzato) racconta la sua storia di vita con il fratello gemello Francesco (infermiere)

Ciao a tutti! Mi chiamo Vincenzo e ho creato uno stomaterapista! Senza indugi, posso affermare di aver trasformato un infermiere in fasce in un futuro stomaterapista “di grido”, forgiando il suo carattere e temprando il suo fisico e la sua anima. L'unico problema è che l'ho fatto senza che me ne rendessi conto e credo che anche lui non si sia reso conto di cosa stava diventando, quindi è un professionista irripetibile! Ma facciamo un passo indietro. Innanzitutto, vi spiego brevemente cosa è successo.

La mia storia non è diversa da molte altre: malattia autoimmune-medici-visite-cure-recidive-PATATRAC-interventi. Il PATATRAC ha cambiato la mia vita irrimediabilmente, non tanto per la presenza temporanea della stomia, quanto per il fatto che non sono mai riuscito a vedere il primo intervento come una pratica salvavita. Ciò mi ha spinto ad assumere una posizione avversiva rispetto a tutto quello che è successo da quel momento in poi. Tuttavia, come è sempre accaduto, un'altra persona si preparava per compensare la mia inadeguatezza.

Detto così, sembrerebbe una storia semplice e uguale a tante altre: una persona sta male e una persona cara se ne prende cura. Quante volte abbiamo sentito la parola *caregiver* (termine inglese che definisce la figura più importante per una persona che è in uno “stato di necessità”), ma nessun riferimento al suo stato emotivo. Quante foto di belle persone con il volto sorridente e



*Vincenzo è impegnato nella costituzione di una associazione di stomizzati e incontinenti a Corato (BARI); mentre, Francesco lavora come infermiere presso la clinica Mater Dei Hospital a Bari, gestita dalla (C.B.H.) Città di Bari Hospital S.p.a.*

disteso abbiamo visto sugli opuscoli informativi e, invece, il mio *caregiver* era più simile ad un orso bruno preoccupato e con il pelo dritto. Per contro, io ammetto di essere stato un negriero! Entrambi ricordiamo ancora quel giorno in cui ho mangiato una macedonia di frutta nella quale predominava il melone di Cantalupo: credo che, quella volta, segnammo il *Guinness dei primati* di “cambio sacca” in una notte. No, non sto parlando di mia madre. Parlerei di lei solo in presenza di uno psicoterapeuta! Mi riferisco a mio fratello gemello, ma non fatevi ingannare perché vi posso assicurare che poche volte siamo in sintonia. La maggior parte delle volte, viviamo in autonomia l'uno rispetto all'altro e viceversa. Chi davvero ci conosce, sa che siamo come il sole e la luna: io sono la mente e lui è il braccio, quindi io penso e lui agisce; lui è pacato ed io esuberante, quindi lui è pacifico ed io guerrafondaio; lui è sempre stato portato per le materie tecniche e scientifiche ed io per quelle umanistiche, quindi lui è essenziale e diretto ed io prolisso e pignolo: alcuni ci

chiamano “gemello buono” e “gemello cattivo”, ed è inutile specificare chi sono io! Queste distinzioni sono sempre valide e rappresentano per i più un modo grossolano per distinguerci con facilità; tuttavia, è anche vero che sono state più nette quando eravamo piccoli. Adesso, quello che ci rende davvero peculiari è che lui è l'infermiere ed io sono il paziente! Nonostante non fossimo mai stati d'accordo su nulla, siamo stati in grado di trovare un'ottima intesa. Io gli dicevo cosa fare e lui lo realizzava; io perdevo la pazienza e lui la trovava; io urlavo e lui cercava invano di calmarmi.

Ma non credete che io sia l'unico che abbia tratto vantaggio da questa situazione. Gli ho permesso di testare i presidi appena lanciati sul mercato, ha avuto a disposizione un paziente informato, che non si fa mancare nessuna malattia connessa e che prova ad attenuarne i sintomi anche senza farmaci. Ancora oggi, quando ha un dubbio, a dispetto di molti professionisti, si interfaccia con me e non perché sono semplicemente suo fratello. Tutti siamo un po' orgogliosi nel nostro lavoro, ma lui è consapevole che per essere vincenti serva ben altro che sterili libri e interminabili lezioni. Ricordo che mi sono sostituito a lui durante l'interrogazione di francese e che sono stato tanto intelligente da prendere 6 e non il massimo come al mio solito, perché lui aveva una media del 5. Tuttavia, in questo caso specifico, io l'ho promosso a pieni voti!

Vincenzo Ardito

# La FAIS in Slovenia, esperienze e realtà a confronto

**Ribadita l'importanza di fare rete anche a livello europeo tra le associazioni**

**A**ppena spenti i riflettori sull'evento del 15° anniversario di costituzione della FAIS, tenutosi il 27 maggio a Bologna, evento che ha visto la FAIS interrogarsi sul futuro della tutela dei diritti e delle aspettative delle persone portatrici di stomia, attraverso un confronto di spessore fra operatori della salute ed i pazienti; che ha posto l'attenzione sui rapporti con le associazioni e fra le associazioni, e che ha altresì affrontato i temi che riguardano i giovani grazie al contributo offerto proprio dal gruppo giovane in seno alla FAIS. Un bel momento di confronto, coinvolgimento e partecipazione che ha ulteriormente alimentato il senso dello stare insieme e del costruire insieme. Ancora negli occhi la gioiosa ed interessata partecipazione al Cinema Teatro Galliera di Bologna che un altro impegno era già alle porte: la celebrazione del 20° anniversario della Federazione ILCO della Slovenia unitamente al 30° anniversario dell'incontro sociale dei pazienti stomizzati della Slovenia. L'invito ci veniva fatto dal Presidente Ilco Slovenia, Ivan Mrevlje, che dal 7 giugno ha accolto la rappresentanza della FAIS, costituita dalla Presidente, Marina Perrotta e dal membro del Consiglio Direttivo, nonché Vice Presidente dell'EOA, Giuseppe De Salvo. Nel corso della giornata e nel giorno successivo sono arrivate le rappresentanze dell'Austria, della Bosnia, della Croazia, dell'Islanda, dell'Olanda, della Polonia, della Serbia, della Svizzera e dell'Ungheria, oltre alla Presidente EOA, Ria Smeijers ed il Tesoriere EOA,

Jon Thorkelsson Ian. Immediatamente, subito dopo le presentazioni, il clima è diventato caloroso ed amichevole, in una cornice di grande ospitalità da parte degli organizzatori sloveni e in una bella location, ben strutturata, immersa in uno splendido parco, con una straordinaria offerta di confort alberghiero e servizi termali. Insomma con la presenza di tutti gli ingredienti per far sentire tutti, nonostante le differenze linguistiche, facenti parte di un unico progetto a favore dei portatori di stomia. Molto interessante è stato il confronto sulle realtà delle nazioni partecipanti: è inutile dire che il bene salute, nonostante la presentazione della carta europea dei diritti del malato, ancora non fa parte dell'agenda europea ed internazionale, le diversità sono ancora tante e, alcune volte, troppe e ai tanti sistemi sanitari corrispondono anche tante disuguaglianze. Nel cor-

so dello scambio di esperienze, la FAIS ha presentato il video sulla campagna di sensibilizzazione #UNSACCODARAC-CONTARE, conclusosi con un fragoroso applauso da parte dei partecipanti in segno di grande apprezzamento perché fortemente coinvolgente sul piano emotivo, inoltre è piaciuta la modalità del tema trattato, lo spessore del messaggio lanciato, la qualità del prodotto, tant'è che ne è stata chiesta una copia da sottotitolare nella propria lingua e da diffondere nei propri Paesi, proprio a sostenere che aldilà delle differenze linguistiche, culturali, storiche e quant'altro, la tutela dei diritti dei pazienti accomuna ed unisce, tocca quindi a tutti continuare quel cammino che tanti anni fa ha fatto uscire dall'ombra le problematiche sulla stomia e che oggi ci permettono di aprire nuovi scenari a garanzia di tutti gli stomizzati. (m.p.)



Marina Perrotta (al centro) con Mira Rakovic Majdanac, Dragan Trivun, Giuseppe De Salvo, Snezana Milijevic, Imre Magyarfalvi e Kovacs Mara.

# A Modena la prima scuola per formare medici dell'America Latina in aiuto degli stomizzati

**M**odena ancora una volta si trova al centro dell'eccellenza in campo medico e questo grazie ad una iniziativa del Lions nata nel 1999 denominata "Lion For Stoma Care - LFSC". Come si può approfondire visitando il sito [www.lionsforstomacare.it](http://www.lionsforstomacare.it) gli stomizzati dei paesi in via di sviluppo vivono situazioni veramente difficili sia per quanto riguarda gli adulti, ma specialmente per quanto concerne i bambini che, causa la stomia, spesso non sono accettati dalla famiglia stessa come pure dai compagni di giochi e dalla società.

La cosa più sconcertante è il dover affrontare l'indifferenza delle autorità sanitarie per l'handicap "stomia". Perfino i chirurghi, che sono quelli che praticano le stomie, non si pongono il problema della qualità di vita del proprio stomizzato. Queste drammatiche situazioni, che si verificano abitualmente nel mondo, non sono ammissibili negli anni 2000! Non si può accettare che un intervento chirurgico altamente demolitivo come l'amputazione di arti o una stomia sia da considerarsi concluso con la guarigione "chirurgica" della ferita! Chiunque faccia un intervento di stomia deve porsi l'interrogativo di come possa continuare a vivere il proprio paziente. Per fronteggiare queste drammatiche situazioni è nato il progetto LFSC che si prefigge di organizzare corsi formativi brevi per medici, infermieri e stomizzati. Dal 1999 a tutt'oggi, con le poche risorse disponibili, sono stati realizzati cor-



si per 23 paesi dell'Asia, Est Europa, Africa, Centro e Sud America, ed in particolare: Argentina, Bangladesh, Bolivia, Cina, El Salvador, Filippine, Guatemala, India, Indonesia, Iran, Kenya, Laos, Mongolia, Myanmar, Nigeria, Nepal, Pakistan, Paraguay, Romania, Sri Lanka, Tanzania, Uganda, Vietnam. Nell'ultima missione formativa che si è svolta nell'agosto 2016 in Guatemala, il dott. Carlo Pezcoller (ideatore del progetto LFSC) e il dott. Ricardo Fretes del Paraguay (presidente dell'Asociación Latinoamericana de Coloproctologia (ALACP), hanno avuto l'idea di creare a Modena una scuola per i medici dell'America Latina. Il progetto era molto ambizioso e difficile da attuare! Però, come spesso succede, se veramente si crede in quello che si fa, con la passione e la perseveranza, anche i sogni più incredibili possono diventare realtà. Ecco quindi

che il sogno si è materializzato: da lunedì 11 a venerdì 15 settembre 2017, presso il reparto di Chirurgia e presso il centro Riabilitazione Stomizzati dell'Ospedale Policlinico di Modena-Baggiovara diretti dalla dott.ssa Micaela Piccoli, si realizzerà questo primo corso che vede la partecipazione di ben 13 medici provenienti da: Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Messico, Paraguay e Venezuela. L'obiettivo del corso è FORMARE I FORMATORI e la scuola rilascerà un diploma che avrà validità in tutti i Paesi dell'America Latina. I medici partecipanti, selezionati dall'Asociación Latinoamericana de Coloproctologia, dopo il corso di formazione a Modena, si sono impegnati a formare nei loro Paesi altri medici e infermieri in grado di assistere e riabilitare gli stomizzati. Si realizzerà quindi un effetto domino formativo che permetterà di migliorare la qualità di vita degli stomizzati di quei paesi.

*dott.ssa Vania Franceschelli  
Presidente del Comitato LFSC*



*Foto dei partecipanti al corso in Guatemala: in piedi da sinistra il 9° dott. Carlo Pezcoller e l'11° dott. Ricardo Fretes.*

# La presidente Perrotta all'assemblea annuale A.R.I.S. F.V.G.

**A**nche quest'anno ci siamo riuniti in occasione dell'Assemblea Annuale Regionale e la giornata è stata caratterizzata, oltre che da una numerosa affluenza di Associati, dalla presenza della Presidente FAIS, Marina Perrotta. Marco Cimenti, presidente ARIS FVG, ha fatto, come sempre, gli onori di casa ringraziando e salutando le autorità presenti ad iniziare da Marina Perrotta, per passare poi al Presidente della Provincia di Pordenone, Ermes Bellomo, al Presidente di Amici, Raffaele Campanella, alle enterostomiste delle province di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine.

Nel suo discorso di apertura Marco Cimenti ha ricordato l'importanza della Associazione regionale che cerca sempre di venire incontro alle esigenze degli associati e dopo aver letto il bilancio economico del 2016 ha ceduto la parola alla Presidente FAIS. Marina Perrotta si è dichiarata felice di essere, per la prima volta, nella nostra Regione e ha sottolineato l'importanza delle Associazioni regionali, come presidio del territorio e in stretta unione con la FAIS, che ha il compito di legare le varie realtà ai doveri istituzionali. È stato poi sottolineato come sia importante lo stato di salute degli stomizzati con il controllo costante da parte degli operatori sanitari, dal chirurgo fino all'enterostomista. Ha ricordato inoltre l'evento di fine maggio tenutosi a Bologna, dove c'è stato l'incontro delle regioni con lo scambio di un



*Pubblico molto attento agli interventi che si sono succeduti.*

patrimonio di conoscenze e di sensibilizzazione delle varie problematiche legate alla stomia. C'è stato poi un breve ma significativo video "amatoriale" costruito artigianalmente, ma con un profondo senso di umanità, da parte di Luisa, Stefania e Vincenzina, enterostomiste in quel di Pordenone. È stato un momento particolarmente significativo quello della presentazione del video #UNSACCODARACCONTARE dove scorrono le immagini e le riflessioni di alcuni stomizzati e, novità dirompente, le foto con sacchetto a vista di stomizzati che si sono messi in gioco... mostrandosi senza vergogna alcuna. Graziano Nadali ha sintetizzato quella che è stata l'attività dell'Associazione nel 2016, sottolineando la stampa del nuovo depliant, consegnato poi ai vari URP degli Ospedali di Udine, Gorizia, Palmanova, Trieste e Gemona. Ha ricordato la gita effettuata in maggio, con la vi-

sita alla scuola del mosaico di Spilimbergo e la presenza di una nutrita rappresentanza a Roma in occasione del 40° anniversario della Carta dei Diritti Internazionali degli Stomizzati. Ha inoltre ricordato le riunioni a cadenza mensile nelle quali si cerca di privilegiare l'auto mutuo aiuto tra gli associati. Graziano ha inoltre accennato al prossimo evento che si terrà a Grado ai primi di ottobre e ha sottolineato l'impegno dell'A.R.I.S. FVG tutta per una manifestazione incentrata sull'associazionismo, sulle tematiche legate all'intervento chirurgico e alla corretta gestione della stomia. Alla fine dell'assemblea Marco Cimenti ha ringraziato nuovamente Marina Perrotta e le ha fatto dono di una pergamena con lo stemma della nostra Associazione a ricordo di questa giornata che si è chiusa poi con un rinfresco a cui tutti hanno fatto onore.

*Graziano Nadali*

# NON ACCESSORI MA INDISPENSABILI

Gli accessori ti aiutano a mantenere integra la cute peristomale  
Ecco quelli rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale



## Pasta Stomahesive®

Livella le irregolarità della cute intorno alla stomia migliorando l'adesione della placca

Codice ISO 1999: 09.18.30.003

Codice ISO 2017: 09.18.30.012

Codice prodotto: 7598

## Polvere Stomahesive®

Protegge la pelle irritata assorbendo l'essudato e favorendo l'adesione del sistema di raccolta

Codice ISO: 09.18.30.006

Codice prodotto: 7595



## Niltac™

Deterge la cute aiutando a rimuovere in modo delicato la placca ed a eliminare i residui di adesivo

Codice ISO 2017: 09.18.30.009

Codice prodotto in salviette: TR102

Codice prodotto in spray: TR101

## Silesse™

Crea una sottile barriera protettiva tra cute e placca, proteggendola dal contatto con gli effluenti

Codice ISO 1999: 09.18.30.006

Codice ISO 2017: 09.18.30.009

Codice prodotto in salviette: TR103

Codice prodotto in spray: TR104

## Anello Stomahesive®

Sigilla il contorno della stomia, proteggendo la pelle dal contatto con gli effluenti

Codice ISO 1999: 09.18.30.003

Codice ISO 2017: 09.18.30.012

Codice prodotto: 413503



Per saperne di più e conoscere tutti gli accessori,  
contattaci al numero verde gratuito **800.930.930**

o manda un'e-mail all'indirizzo [convatel.italia@convatec.com](mailto:convatel.italia@convatec.com)



WhatsApp

348 9412247

[www.convatec.it](http://www.convatec.it)



**Convatec**

# La Fondazione Intesa Sanpaolo onlus sostiene progetto FAIS

Importante riconoscimento alle attività sociali della Federazione

La Fondazione Intesa Sanpaolo cofinanzia il progetto STOMAID della FAIS. Un grande risultato che premia gli sforzi fatti in questi anni dalla Federazione nell'implementazione di progetti sociali a favore di persone portatrici di stomia. Fa piacere, quindi, ricevere attenzione da un'istituzione illustre come la Fondazione Intesa Sanpaolo onlus che ha creduto nel progetto STOMAID, presentato dalla FAIS nei primi mesi del 2017. Il progetto prevede la presa in carico a 360° della persona stomizzata o in procinto di esserlo. Secondo numerosi studi di settore, infatti, la fase più delicata del processo di elaborazione della nuova condizione è quella pre e post intervento. Per questo la FAIS interviene con un programma di supporto mirato alla persona, complementare al normale processo di assistenza previsto dai percorsi diagnostici ufficiali. Il progetto si propone di seguire la persona stomizzata attraverso momenti formativi circa la conoscenza e la gestione del-



**fondazione**  
**Intesa Sanpaolo**  
**onlus**

la stomia, ma anche di fornire strumenti utili al superamento delle difficoltà psicologiche e relazionali. Operativamente il progetto prevede il coinvolgimento attivo del paziente e del personale sanitario e la valorizzazione del ruolo della famiglia nei processi di cura: il sostegno familiare, infatti, è una variabile fondamentale per favorire il recupero del benessere del paziente. Parallelamente è attivato lo sviluppo di reti di auto mutuo aiuto, per il paziente e i suoi familiari, per favorire il confronto e il sostegno tra pari a medio e lungo termine. Le attività troveranno applicazione in uno o più sedi a Milano adatte ad ospitare pazienti stomizzati come ambulatori o aule formative. In questo modo l'ambiente si trasforma in un luogo d'incontro, cono-

scenza e studio. I soggetti portano le proprie esperienze con lo scopo di contribuire a trovare possibili soluzioni a problemi di varia natura. Il racconto diventa il veicolo attraverso il quale è possibile far emergere aspetti nuovi e diversi rispetto alla normale attività di assistenza e cura in ambulatorio. Il progetto fonda la sua efficacia sull'interazione dei vari partner coinvolti. Ad ognuno di essi infatti è affidato un compito ben preciso all'interno delle singole fasi del progetto. STOMAID si propone di diventare un'esperienza pilota unica nel suo genere su tutto il territorio nazionale attraverso le associazioni territoriali aderenti alla FAIS, e non solo. Le attività sono già in essere e dureranno dodici mesi. derazione.

*La Redazione*

**Vuoi collaborare con Ritrovarci?**

.....  
MANDACI UNA MAIL A  
REDAZIONE@FAIS.INFO  
.....

# ASST Nord Milano insieme alla FAIS e ALSI per il progetto VOL.A.S.

**ASST** Nord Milano, FAIS e ALSI hanno sottoscritto una convenzione per svolgere il progetto VOL.A.S. (Volontariato Attivo Ambulatorio Stomizzati).

Lo scopo è di condividere le esperienze dei pazienti stomizzati per migliorare la loro qualità di vita.

Il progetto intende mettere a confronto le informazioni raccolte durante il lavoro di ascolto, assistenza e cura, archivarlo per tematiche, analizzarlo, definire macro aree di criticità reali e promuovere linee di intervento efficaci.

Operativamente il progetto prevede la presenza in ambulatorio, subordinata al consenso della persona, di un volontario dell'associazione di stomizzati che interagisce attivamente con il personale presente.

L'ambulatorio, in questo caso, si trasforma in un luogo d'incontro, conoscenza e studio. I soggetti portano le proprie esperienze con lo scopo di contribuire a trovare possibili soluzioni a problemi di varia natura.

Il racconto diventa il veicolo attraverso il quale è possibile far emergere aspetti nuovi e diversi rispetto alla normale attività di assistenza e cura in ambulatorio.

La metodologia d'intervento è di riportare per iscritto quanto emerso durante gli incontri grazie anche ad una modulistica specifica di cui saranno dotati i soggetti coinvolti.

L'archiviazione dei dati con-



*I protagonisti del progetto. Da sinistra: Pier Raffale Spena (FAIS), Italia Cipriani, Cristina Serra, Rino Corrarello, Maria Granatelli, Gesuina Della Giovanna (ALSI) e Grazia Palumbo.*

sentirà di avere informazioni importanti che saranno oggetto di studio una volta raggiunta una massa critica qualificata. Grazie al confronto tra la persona, il volontario e il personale infermieristico dell'ambulatorio sarà possibile elaborare buone prassi utili a superare le criticità più dif-

fuse emerse dallo studio.

Il progetto, già attivo, è stato reso possibile grazie al contributo fondamentale del personale infermieristico, dell'ambulatorio stomizzati dell'Ospedale Bassini di Cinesello Balsamo, coordinato da Maria Granatelli.

*La Redazione*

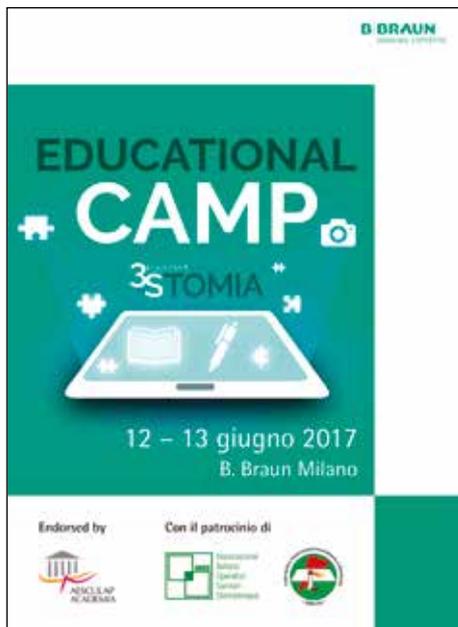


## CIAO PATRIZIA

A maggio abbiamo perso la nostra carissima amica Patrizia Cinelli. Il dolore è stato forte ed ha pervaso i cuori di tutti quelli che la conoscevano e le volevano bene. Vogliamo ricordarla non solo come presidente dell'associazione Scopri-lastomia Lazio o componente del direttivo FAIS con delega ai rapporti con Cittadinanzattiva, ma come una donna tenace e determinata che ha sempre lottato per la tutela dei diritti della persona con grande professionalità e passione. Aveva scelto come avatar del suo account Facebook Boo, la bimba protagonista di Monster University, che rappresenta perfettamente l'essenza vera di Patrizia: caparbia, affettuosa, solare e premurosa. Chi ha avuto il privilegio di conoscerla non poteva non apprezzare il suo amore per la vita ed i forti valori ai quali era ancorata. Ci mancherai tanto Patti...

# Al via il primo “Educational Camp in stomia”

**S**i è svolto il 12 e 13 giugno il primo “Educational Camp in Stomia” rivolto agli operatori sanitari che si occupano di stomaterapia: una due giorni a Milano, alla quale hanno partecipato cinquanta professionisti di tutta Italia per approfondire, in modo dinamico e innovativo, la cura del paziente stomizzato e l'utilizzo di Flexima 3S. Il progetto formativo ha ricevuto il patrocinio di FAIS onlus che – con la Presidente Marina Perrotta – ha dato il proprio contributo nella definizione dei contenuti ed il patrocinio di AIOSS, che – con il supporto del Presidente Gabriele Roveron – ha fornito un importante sostegno sul fronte della stesura del programma. Durante il Camp sono state affrontate, in modalità interattiva, le problematiche medico-infermieristiche, come la scelta dei presidi di raccolta più idonei e la cura e pulizia degli stessi, ma anche tematiche psicologiche, come il supporto al paziente nel processo di accettazione dello stoma e delle conseguenti alterazioni della propria immagine. Si è



parlato anche degli aspetti sociali e relazionali legati alla necessità di riorganizzare la vita sociale e lavorativa in funzione della nuova condizione di vita. Il tutto con l'obiettivo di fornire strumenti formativi globali e innovativi per accompagnare ed assistere al meglio il paziente con stomia. Una novità di rilievo dell'Educational Camp è la metodologia di lavoro: niente relazioni frontali tradizionali per dare spazio a modalità dinamiche in grado di coinvol-

gere attivamente i presenti. La parola “**innovazione**” è infatti il filo conduttore del Camp: innovativo il dispositivo Flexima 3S, innovativa la didattica, innovativi gli strumenti di comunicazione, innovative le tecniche di lavoro di gruppo con il puzzle “sto-mania” che prevede la ricomposizione fotografica di un'immagine ed il riconoscimento di alcuni aspetti clinici. Gli strumenti di lavoro e confronto tra gli operatori sono stati studi clinici, pubblicazioni scientifiche, poster, immagini digitali: i partecipanti sono stati chiamati operativamente, attraverso esempi pratici, a produrre documentazione scientifica.

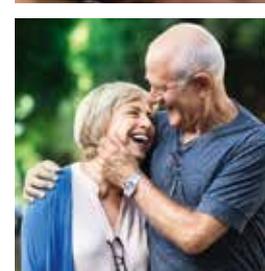
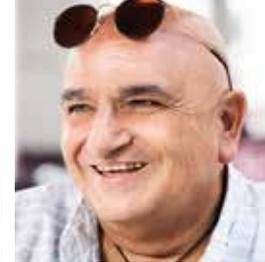
Il progetto Educational Camp non si chiude, però, con la due giorni. **Proseguirà con un contest lanciato proprio durante l'evento**: i partecipanti potranno continuare ad utilizzare la piattaforma online creata per l'evento formativo per predisporre un poster seguendo le indicazioni fornite.

La Commissione Scientifica di Educational Camp valuterà i poster e quello giudicato migliore sarà presentato con una relazione durante il Congresso AIOSS 2018. In occasione dell'Educational Camp, B. Braun ha presentato agli operatori la linea di prodotto per stomia e in particolare Flexima 3S, una nuova generazione di sistemi due pezzi ad aggancio meccanico per tutti i tipi di stomia, semplice da usare, grazie alla guida di posizionamento e flangia mobile, sottile – l'intero sistema di aggancio misura 4,5 mm – e silenziosa.

*La redazione*



*Un momento dell'Edu-Camp B. Braun.*



# vorresti sapere di più sulla vita con la stomia?

Potrebbe esserti utile sapere che c'è un programma di sostegno dedicato ad aiutare le persone con una stomia ad affrontare la vita quotidiana.

**Si chiama Coloplast® Care.**

Se hai domande su come vivere con una stomia, siamo sempre pronti a cercare le risposte che ti possono supportare.

**Vieni subito a conoscere Coloplast Care.**

Sul sito:

**[www.stomia.coloplastcare.it](http://www.stomia.coloplastcare.it)**

o telefonando al numero gratuito:

**800.064.064**



*Gentile Dottoressa, vorrei utilizzare questo spazio per raccontare la mia esperienza di moglie di un paziente stomizzato, delle difficoltà incontrate e della possibilità di adattamento.*

*Mio marito all'età di 60 anni è stato sottoposto ad intervento chirurgico e conseguente stomia per un carcinoma. Da qui ha avuto inizio un difficile percorso, anche perché nella nostra vita insieme sono sempre stata io ad appoggiarmi a lui nelle varie situazioni ed essermi ritrovata in un ruolo diverso, di persona da cui l'altro dipende, mi spaventava fino a smarrirmi, creando difficoltà di relazione e comunicazione tra noi.*

*Sin dal primo momento mio marito si è chiuso in se stesso, sembrava non gli importasse più nulla di me, man mano è diventato sempre più irritabile, utilizzando qualunque pretesto per attaccare. Evitava ogni occasione d'incontro con amici, rifiutando con stizza le attenzioni nei suoi confronti.*

*Provavo in tutti i modi a stargli vicino, a tollerare i suoi momenti di nervosismo e di chiusura, mostrandomi sempre disponibile, ma mi sembrava che non servisse a nulla. Anche per me non era facile affrontare questo cambiamento. Comunicare ed avere una buona relazione tra noi era diventato impossibile. Ero piena di sconforto e mi sentivo sola.*

*È così che ho deciso di rivolgermi ad uno psicologo. Ho capito che io stessa, in quel momento, ero bisognosa di attenzioni e di supporto e il mio disagio non mi permetteva di pormi in modo adeguato nei confronti di mio marito. Temevo di non fare abbastanza ma finivo per diventare assillante, invadendo il suo spazio.*

*Il percorso psicologico ha permesso di chiarire a me stessa la fatica di accettare che proprio lui, che era stato fino a quel momento la mia sicurezza, potesse essere una persona anche vulnerabile e dipendente da me e ho capito come la sua chiusura e la sua rabbia fossero*

*una difesa rispetto alla sua condizione di malato e stomizzato.*

*Ho sentito il bisogno di cambiare il mio modo di stargli accanto, dandoci un tempo per elaborare una situazione così difficile.*

*Mi sono messa al suo fianco, ma senza più impormi o dare per scontato che lui non potesse più fare nulla. L'ho aspettato e grazie anche alla presenza affettuosa di amici abbiamo recuperato una vita sociale e relazionale che ci conforta.*

*I momenti di difficoltà ci sono ancora, ma ora riusciamo a discuterne. Lui non mi rifiuta ed io sono meno spaventata.*

*Annalisa*

Cara Annalisa,

l'esperienza che racconta ci permette di riflettere su quanta importanza assumano gli aspetti emotivi e le dinamiche relazionali implicate nella malattia.

Il ritorno a casa con la stomia, se da un lato permette di chiudere con un periodo di sofferenza fisica, dall'altro richiede un processo di adattamento alla nuova condizione non solo da parte della persona stomizzata, ma dell'intero nucleo familiare e per il caregiver (il familiare più direttamente coinvolto nella cura e nell'assistenza) tutto questo può comportare un carico fisico ed emotivo non sempre facile da gestire.

In tale contesto i suoi vissuti d'impotenza, sconforto e smarrimento sono comprensibili di fronte alla frustrazione, alla rabbia e all'isolamento di suo marito.

La malattia comporta la perdita del benessere per l'individuo e tale perdita influenza la struttura, le relazioni, i ruoli e le funzioni del nucleo familiare, aprendo una crisi familiare.

Si tratta di mettere la famiglia nelle condizioni di utilizzare le proprie risorse per mantenere un equilibrio, ridefinendo dinamiche comunicative e relazionali compromesse.

Lei, Annalisa, è riuscita a fare un passo importante, che è stato quello di ricono-

scere che aveva bisogno di aiuto per gestire la crisi relazionale e comunicativa che la malattia ha comportato.

La presenza dello stoma ha implicazioni emotive profonde, incidendo sui valori di autostima e dell'immagine di sé, spingendo all'isolamento, all'autosvalutazione e alla paura di non essere accettati e in tale condizione il paziente vive una condizione di fragilità e di trauma psicologico.

Difficile fare i conti con l'idea di non essere autonomi e attivi come prima. Difficile anche per il familiare elaborare questa perdita e comprendere come relazionarsi.

Un'eccessiva "gestione" da parte del caregiver potrebbe infantilizzare e deresponsabilizzare il congiunto stomizzato, rafforzando la sua condizione di malato e compromettendone ulteriormente l'autostima. Questo ci aiuta a comprendere quella risposta di irritazione e chiusura da parte di suo marito che tanto la feriva.

In tali situazioni è molto importante motivare il paziente ad occuparsi in autonomia della stomia, a prendere confidenza per ritornare alla vita quotidiana.

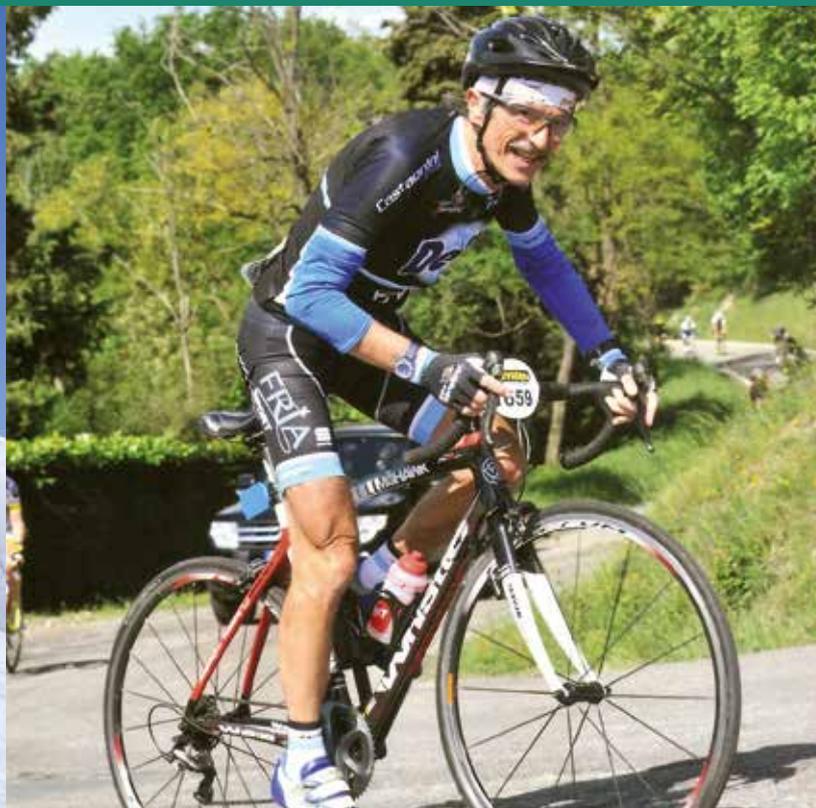
Dopo la fase iniziale di shock i pazienti tendono a mettere in atto processi psicologici di adattamento allo stress e strategie di coping per far fronte alla nuova condizione, ma è importante riconoscere ed affrontare precocemente i sintomi della depressione e della chiusura abbandonica, richiedendo una consulenza psicologico-psichiatrica, e favorendo interventi di recupero e di apertura alla socializzazione.

Attraverso l'esperienza dolorosa della malattia Annalisa ha potuto conoscere una parte di sé che non aveva ancora esplorato, attivando le proprie risorse, riuscendo inoltre a modificare la sua modalità di aiuto, che è diventata affettuosa ma discreta, lasciando all'altro lo spazio per provare a sentirsi di nuovo autonomo, anche nel cambiamento.

# GREATCOMEBACKS™

*Ci teniamo alla nostra storia,  
ma la tua ci interessa di più*

XVI<sup>o</sup>  
edizione



*"La vita e' una sfida continua, non abbiamo paura di niente"*

*Enzo, ciclista e scalatore*

## **Great Comebacks™ premia i "Grandi Ritorni" alla vita dopo l'intervento di stomia**

è il Programma Internazionale organizzato da ConvaTec, in collaborazione con F.A.I.S. (Federazione delle Associazioni Incontinenti e Stomizzati) e A.I.O.S.S. (Associazione Italia Operatori Sanitari di Stomaterapia)

La tua storia è veramente importante: può aiutare altre persone che vivono la tua stessa esperienza a tornare serenamente alla vita quotidiana.

Per partecipare al concorso, invia la tua storia entro il 31 luglio:

- per e-mail, all'indirizzo [convatel.italia@convatec.com](mailto:convatel.italia@convatec.com);
- per fax, al numero verde 800.930.950, dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 17:00;
- per posta a: "Concorso Great Comebacks™", ConvaTec Italia srl - Via della Sierra Nevada, 60 - 00144 Roma;
- oppure contattaci al numero verde gratuito 800.930.930.

**Great Comebacks™... storie che fanno la storia**

in collaborazione con:



<http://www.greatcomebacks.it>

## Torino e Biella insieme in gita a Oropa

APISTOM Piemonte

L'APISTOM Torino, in primavera, organizza abitualmente un'uscita con gli associati.

La scelta della meta e l'organizzazione del viaggio risultano spesso laboriosi, sia per quanto riguarda l'individuazione degli spazi da visitare, sia per quanto riguarda i dettagli del percorso.

Quest'anno l'APISTOM Biella ci ha veramente aiutato, proponendoci un'uscita comune avente come meta il meraviglioso Santuario Mariano di Oropa, collocato in uno scenario unico e incontaminato a 1200 metri sul livello del mare.

Raggiunta Oropa, il gruppo di Torino è stato calorosamente accolto dal gruppo di Biella.

Successivamente un certo numero di persone è salito in funivia al Rifugio Rosazza e raggiunto a piedi il lago glaciale del Mucrone; altre hanno visitato il Giardino Botanico caratterizzato da una faggeta naturale, da una torbiera di alta quota e da numerose piante provenienti da catene montuose di tutto il mondo.

Il pranzo in una trattoria tipica ha concluso l'uscita, particolarmente piacevole, non solo per quanto visitato ed ammirato, ma soprattutto per la conoscenza del gruppo biellese formato da persone empatiche, cordiali e disponibili.

Grazie di cuore agli amici biellesi.

*Marchisio Pierina*



Foto di gruppo dei soci di Torino e Biella.

## 30 anni del "CENTRO" e rinnovo Consiglio Direttivo

APISTOM Piemonte

L'Apistom Asti onlus ha recentemente festeggiato i trent'anni di attività del "Centro di Cura delle Stomie e delle Incontinenze"; in questa occasione si sono ripercorsi i trent'anni della vita del "Centro".

Vogliamo oggi ricordare a voi la storia e le origini del Centro: due stomizzati Beppe e Pino nel lontano 1984 chiesero alla Direzione Sanitaria dell'ospedale di Asti di creare un ambulatorio specifico per la riabilitazione degli stomizzati.

Dopo due anni di fitti incontri il Comitato di Gestione dell'Asl deliberò la nascita dell'ambulatorio. Siamo nel 1986 e fin dal suo nascere quello che era un ambulatorio specialistico, fu gestito con una concezione nuova, la multidisciplinarietà della prestazione.

La gestione era semplice, ma per i tempi, molto innovativa: la responsabilità dell'ambulatorio fu affidata ad una stomaterapista Carla Saracco in sinergia con i servizi delle due chirurgie operanti che al bisogno coinvolgevano le altre specialità.

La formula funzionò e col passare degli anni le richieste di prestazioni aumentarono e si evidenziò la necessità di formare una nuova stomaterapista: Olga Trincherò.

Intanto intorno a Beppe e Pino in quegli anni si aggregò un gruppo di stomizzati che, con

i loro familiari (le problematiche di stomia sono molto sentite all'interno del gruppo familiare) o semplici amici, chiedevano una maggiore attenzione dell'Asl per le problematiche trattate: ad esempio la fornitura dei presidi più idonei per ogni persona (con un forte risparmio per le casse dell'ASL) e che focalizzarono il loro obiettivo nella qualità di vita della persona stomizzata.

Intanto gli anni passarono e Carla andò in pensione; sapientemente si provvide a formare per tempo una nuova stomaterapista Marina Borello.

A questo punto della storia, anno 2004, visti i risultati della riabilitazione per gli stomizzati ed il dettato di una nuova delibera regionale, si giunse alla conclusione che la "riabilitazione" per tutte le incontinenze fosse necessaria e "rappresentasse il futuro" per garantire una buona qualità di vita a queste persone.

Dalla parte dell'Asl, tutti i responsabili che si sono susseguiti sino a oggi, hanno sempre mostrato grande attenzione e disponibilità nella gestione delle problematiche trattate, che è bene ricordare coinvolgono direttamente, nella sola provincia di Asti, alcune migliaia di persone.

A seguito di queste considerazioni e numerosi incontri per gettare le basi di un percorso riabilitativo nel 2005 i responsabili dell'Asl deliberarono la trasformazione dell'ambulatorio in una nuova realtà il "Centro di Cura delle Stomie e delle Incontinenze" e contemporaneamente implementarono il personale del Centro con una stomaterapista dedicata



Nuovo direttivo di APISTOM Asti.

all'incontinenza (naturale) e riabilitazione del pavimento pelvico: Cristina Valle.

Siamo nel 2005 che per la nostra Asl è stato l'anno del trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale; per il nuovo Centro fu anche l'anno delle sinergie con il servizio di fisiatria che dedicò due volte a settimana la fisioterapista Marina Rosso per la riabilitazione del pavimento pelvico.

Intanto il gruppo di simpatizzanti si trasformò nel 2007 in vera associazione di volontariato Apistom Asti onlus, ma gli obiettivi non cambiarono: la qualità di vita della persona.

Gli anni passano e arrivano nuovi pensionamenti (Olga e Marina), però qui a differenza di quel che succede fin troppo spesso nel nostro Paese, le competenze non si sono perse, e subentrano le stomaterapiste Valentina Durizzotto nel 2011 e Nadia Calosso nel 2014, energie nuove che aumentano le collaborazioni con il reparto di urologia, gastroenterologia e dietologia.

Il riconoscimento del lavoro fatto e delle competenze sviluppate nella complessità assistenziale/riabilitativa e nei casi chirurgici, arriva anche dalla Regione che promuove il centro da I° livello a II° livello.

Ci stiamo avvicinando ai giorni nostri, nel 2014 si forma un'altra fisioterapista, Maria Rosa Farina per ampliare la continuità assistenziale, un altro degli aspetti importanti nel settore sanitario.

Per concludere questa storia sono necessari un po' di semplici, ma significativi numeri: oggi il Centro segue con continuità circa 400 persone stomizzate e riabilita mediamente all'anno, tra le 130 e le 150 persone affette da incontinenza urinaria, fecale, dissinergie del pavimento pelvico e algie pelviche (all'anno); utenti che arrivano, non solo della nostra provincia, ma anche da Torino, Alessandria e Vercelli.

Questo è reso possibile dalla dedizione, dalla passione, dalla tenacia, dalla collaborazione tra operatori sanitari e il volontariato e ci dà un bell'esempio di impulso creativo e costruttivo che condivide un unico obiettivo: il bene dei pazienti.

Ma per continuare e migliorare la sua attività Apistom Asti ha rinnovato il Consiglio Direttivo (Presidente Giuseppe Gatti, Vice-Presidente Carlo Marlo, Segretario Secondo Malabaila, Tesoriere Alberto Spandonaro Consiglieri Borello Marina, Buffa Pietro Rudy, Calosso Nadia, Toncelli Maria Pia, Torchio Elisa e Valle Cristina)

Dal suo nascere, l'Associazione si è fatta promotrice di incontri con i responsabili dell'Asl AT e dell'Ospedale Cardinal Massaia per mettere in evidenza le problematiche e proporre e iniziative per migliorare la qualità dei servizi agli incontinenti e stomizzati.

I progetti sono attualmente un punto di forza dell'associazione:

- **Progetto Visitatori:** questa attività dura ormai da più di sei anni e vede i nostri volontari portare la propria esperienza ad altri stomizzati o a persone in procinto di essere sottoposti ad intervento.

L'attività viene svolta tutti i giovedì all'Ospedale Cardinal Massaia ed è bene evidenziare che su specifiche richieste l'attività è estesa anche in altri orari e/o luoghi differenti.

- **Progetto psicologico:** una psicologa incontra stomizzati ed incontinenti. Co-finanziato dalla nostra Associazione.

- **Progetto "Counsellor":** questo progetto prevede la formazione e la gestione di "gruppi di auto mutuo aiuto" e fino a maggio 2016 interamente finanziato dalla nostra Associazione.

Il nuovo Progetto Counsellor iniziato a Giugno 2016 è co-finanziato dal CVSAA Asti Alessandria e dalla nostra Associazione.

Tutti i "Progetti" si svolgono quasi interamente all'Ospedale Cardinal Massaia e sono autorizzati dall'Asl AT.

Dal 2015 è stato preparato e stampato il "Calendario dell'Associazione" che è stato successivamente distribuito agli associati, ai reparti ospedalieri, negli ambulatori e negli uffici amministrativi dell'Asl AT.

L'iniziativa punta ad aumentare la visibilità della nostra Associazione e del Centro di Cura delle Stomie e dell'Incontinenza, al fine di contattare un numero sempre maggiore di persone che potenzialmente possono essere interessate ai servizi del Centro. Progetto finanziato da CSVAA Asti Alessandria.

*Beppe Gatti*

## La morale sotto lo stoma

ALSI Lombardia

In questo primo anno di attività ci siamo dati tanto da fare per aprire un varco nel muro dell'indifferenza e dell'ignoranza sulle stomie addominali.

In Provincia di Como sono stimate 1.200 per-

sone portatrici di stomia e noi, che abbiamo già percorso in largo e in lungo il viale della "sac à poche" sappiamo bene che la condizione dello stomizzato va affrontata non solo con il supporto medico-infermieristico, ma anche con la condivisione delle esperienze che altri hanno già vissuto.

In quest'ottica abbiamo arato e seminato e finalmente nel mese di Marzo 2017 abbiamo raccolto i nostri primi frutti.

Per presentarci al "mondo comasco" ci siamo rivolti a medici, professionisti, quotidiani e trasmissioni televisive locali che ci hanno dato ampio spazio e grande risonanza sia in occasione del lancio della nostra Guida n 1 - Consigli per gli stomizzati, sia in occasione del convegno del quale eravamo patrocinanti "Oncologia e territorio - i tumori del colon-retto" tenutosi nei giorni 10 e 11 marzo c/o Auditorium Collegio Gallo, organizzato dal dott. A. Vannelli - Dir. Chir. Oncologica Ospedale Valduce.

Alla presenza di 350 persone e dei rappresentanti delle massime cariche cittadine, abbiamo illustrato, anche con slides e filmati di forte impatto, la nostra associazione, calcando le scene con un'emozione palpabile ma anche con determinazione cercando di coinvolgere tutta la platea.

Abbiamo esordito spiegando che "avere la stomia non vuol dire avere il traforo del Gran San Bernardo che ti attraversa la pancia e che sbocca in una busta di plastica gialla del supermercato che penzola dalla mano lungo la coscia e che si riempie di...". Abbiamo terminato con "bene ragazzi Avas (eravamo circa 25 tra stomizzati e accompagnatori) alzatevi in piedi e mostratevi al mondo: c'è qualcuno tra il pubblico che indovina chi di noi ha il sacchetto e chi no?".

Voi lettori di Ritrovarci sapete già la risposta  
*Gisella Mantovani*

## I nuovi LEA spiegati dall'On. Elena Carnevali

ALSI Lombardia

Prima della sospensione estiva delle attività, l'associazione ha convocato tutti i soci e simpatizzanti per due questioni molto importanti. I nuovi L.E.A. (Livelli Elementari di Assistenza) sono stati spiegati dall'On. Elena Carnevali componente della Commissione Servizi Sociali della Camera dei Deputati, che ha seguito la stesura dei decreti attuativi della nuova legge.



Un momento della presentazione degli opuscoli creati per l'Ospedale Bolognini di Seriate.

Mettere in pratica tutte le normative appena approvate dal Parlamento richiederà un po' di tempo.

Il compito delle associazioni sarà di monitorarne l'attuazione e di rilevare dove e quando le cose non funzionano.

È un compito che l'ABS si è assunto per fare in modo che si concretizzi quanto la Regione Lombardia aveva deliberato anni fa e cioè: la libera scelta e gratuità dei presidi e l'organizzazione degli ambulatori in tutti gli ospedali che praticano le stomie.

I soci hanno potuto fare domande e ricevere assicurazioni ed informazioni su come pretendere l'attuazione della legge.

Negli ultimi tempi alcuni ospedali hanno preso contatto con l'Associazione Bergamasca per presentare le iniziative assunte per gli stomizzati, onde farne conoscere il contenuto.

Importante è stato il contributo degli alunni del Liceo Scientifico di Trescore Balneario che, con l'assistenza degli stomaterapisti dell'Ospedale Bolognini di Seriate, hanno predisposto alcune schede esplicative sui vari tipi di malattie che portano alle stomie, spiegando con parole semplici le loro origini, come si prevencono e come si supportano dopo la cura, attraverso varie tipologie di sacchetti.

Le schede sono in distribuzione negli ospedali dell'ASL e nei vari ambulatori. L'incontro di fine giugno è servito anche per affrontare il futuro dell'Associazione, che necessita di un rilancio con l'inserimento di nuove persone nel Consiglio Direttivo. Ciò avverrà in autunno, quando l'attuale Direttivo andrà a scadere.

A parte la norma statutaria che vieta di rinnovare l'incarico alla stessa persona per più di due "legislature" per cui c'è necessità di "nuove facce", l'Assemblea è stata chiamata anche a fare una valutazione complessiva delle iniziative fatte negli ultimi tempi, compresa una bella gita alla scoperta del "Villaggio Crespi" dichiarato Patri-

monio dell'Umanità, e del Parco dell'Adda con navigazione sul fiume che porta l'acqua a Milano attraverso i navigli.

Il Direttivo uscente ha informato i soci che, dopo molte ricerche, è stata individuata una decorosa location dove fissare la sede dell'Associazione (finora tenuta in casa del factotum Segretario Alfredo Radaelli), grazie alla disponibilità della Misericordia Maggiore di Bergamo.

Servirà per incontri del Direttivo ma anche come base per i servizi e consigli ai soci. In occasione dell'incontro sono stati fatti anche alcuni nomi da proporre alle votazioni per il prossimo Direttivo.

Il tutto è finito con lo scambio di auguri di buone vacanze.

*Walter Berlingheri*

## La crescita dell'ABIS sul territorio

ALSI Lombardia

Visti i buoni risultati della nostra attività conseguiti lo scorso anno e che ci hanno permesso di ripartire dopo il cambio di presidenza, abbiamo organizzato alcune iniziative sul territorio, volte a far conoscere la stessa e ad entrare in contatto con altri stomizzati.

Abbiamo quindi provveduto a stampare 1.500 cartoncini che riportano le finalità di ABIS che abbiamo distribuito alle farmacie di Brescia e paesi limitrofi chiedendo ai farmacisti di darli a chi ritira i presidi nei loro locali.

Sfruttando i media, si è anche attivato un sito web <http://abisbrescia.wordpress.com> e una pagina Facebook, mediante le quali pubblicizzare le attività dell'associazione.

Durante il mese di maggio ABIS, ALSI e FAIS, con gli stomaterapisti Eliana Guerra e Mauro Bergamelli, hanno incontrato la Commissione

Sanità della Regione Lombardia alla quale hanno espresso il loro parere circa i nuovi LEA, chiedendo di poter far parte del tavolo tecnico che dovrà dare attuazione agli stessi.

L'incontro si è tenuto il 13 giugno nella saletta dell'ufficio del Presidente della Commissione, dott. Fabio Rolfi.

Il 27 maggio scorso ABIS ha organizzato una tavola rotonda sul tema: "I nuovi LEA: cosa cambia per gli stomizzati?" alla quale hanno partecipato il consigliere regionale e componente della Commissione Sanità della Regione Lombardia Fabio Fanetti, la dott.ssa Gabriella Peli, coordinatrice Chirurgia 3 e ambulatorio stomizzati ASST Spedali Civili di Brescia, la dott.ssa Roberta Chiesa, Direttrice socio-sanitaria degli Spedali Civili il tutto egregiamente moderato dal giornalista, dott. Massimo Lucidi.

All'organizzazione dell'iniziativa hanno collaborato Coloplast e il dott. Stefano Cervati che ringraziamo calorosamente.

*Alessandro Gaidolfi*

## Progetto Romania 2017

AERIS Emilia Romagna

La macchina organizzativa del progetto composta da volontari AMIS e CRI del comitato di Modena si è messa in moto a gennaio 2017 con grandi novità che elencherò in successione.

Il progetto è stato istituzionalizzato dalla CRI come qualunque altra attività di Croce Rossa dando così una forte propulsione.

Si è stretta una forte collaborazione fra AMIS, Croce Rossa Italiana e la Croce Rossa Rumena che ci affiancherà per facilitarci nel raggiungere realtà bisognose che per noi sono scomode da raggiungere, in più si farà carico di inoltrare materiale da destinare alla Repubblica Moldava. Ultima, ma di grande rilevanza, la notizia che, grazie al Brigadiere De Palo dell'Arma dei Carabinieri di Sassuolo, attivatosi per fornirci il supporto dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, sono stati donati ingenti quantitativi di farmaci, disinfettanti, carrozzine elettriche e non, anche deambulatori.

Per concludere, sempre grazie all'Ordine dei Cavalieri di Malta la scorsa settimana sono stato contattato dal Maresciallo De Donno del Comando dei Carabinieri di Pesaro che è riuscito a farci donare ulteriori dieci carrozzine, e sabato 24 maggio mi sono recato a Pesaro con i colleghi Claudia Casari e Lino Valle per il ritiro.



Successo di pubblico per la tavola rotonda organizzata dalla ABIS a Brescia.



Stefano Piazza con Claudia Casari e Lino Valle.

Durante l'incontro ho donato loro l'ultimo numero del 2016 della nostra rivista Ritrovarci con il servizio della Missione Romania 2016 e dopo averlo letto mi ha telefonato e ci ha proposto la collaborazione dell'IPA, la International Police Association, con sede a Riccione per le nostre missioni all'estero. Alla pubblicazione della prossima edizione di Ritrovarci fornirò informazioni più esaustive in merito.

*Stefano Piazza*

### Gita a La Verna santuario francescano

**AERIS Emilia Romagna**

Come tutti gli anni la nostra associazione, ARI-STOM Rimini, ci ha portato con il pullman, guidato dal nostro mitico Nedo (autista del cuore), la Luisa e la compagnia di Riccione al pellegrinaggio. Quest'anno a La Verna a ritrovare i luoghi dove San Francesco ha vissuto e ha ricevuto

le stimmate. Siamo partiti dall'Ospedale Infermi di mattina presto, tutti coperti e con l'ombrello al braccio, il tempo era cupo e non prometteva niente di buono. Salutati i nostri amici di Riccione, abbiamo preso posto e via in autostrada fino all'uscita sulla E45, tra montagne rocce e gallerie man mano che si avvicinava la meta il tempo migliorava, il sole faceva capolino tra le nuvole e in mezzo alla macchia vegetativa, risultavano le ginestre di un giallo brillante, le acacie con i fiori bianchi e il rosa del trifoglio. Arrivati a destinazione siamo scesi dal pullman, ci siamo avviati per raggiungere il Santuario in mezzo ad alberi maestosi e secolari, le chiome si stagliavano in cielo, oltrepassate dai raggi del sole e si intravedevano spicchi di azzurro cielo.

Un posto unico pieno di spiritualità e di pace. Visitando i luoghi dove San Francesco ha vissuto ed è stato tentato dal demonio, si prova paura, ma speranza verso questo Santo che non ha temuto nulla e nessuno, lui era sorretto dalla sua fede che gli faceva da vestito e che lo nutriva nell'anima e nel corpo, tanto che il Santo ringraziava il Signore e chiamava tutti fratelli come nel magnifico Cantico dei Cantici.

Alle 11,00 ci siamo riuniti tutti in chiesa per assistere alla celebrazione della Santa Messa che è stata bella e sentita, usciti era ora di pranzo.

Il ristorante era La Buca a Caprese Michelangelo, il gestore era il babbo della nostra amica del Cervo dove noi andiamo quando si va a castagnate.

Al pranzo la compagnia mangiava e chiacchierava gioiosamente, tutti chiacchieravamo raccontando cosa era successo di nuovo dall'ultimo incontro c'era in sala un forte brusio, che veniva

ogni tanto interrotto dalla risata argentina della Marisa e della Luisa alla battute di Piero.

Finito di pranzare con ancora in bocca il sapore di un buon caffè, ci siamo avviati al pullman dove Nedo ci aspettava per ritornare a casa.

Saliti, abbiamo ripercorso l'andata, questa volta con un tempo splendido, osservando i miei amici c'era chi sonnecchiava, chi ancora parlottava, chi telefonava, chi guardava il panorama.

In fondo al pullman tutta vita!! C'era Artemio Piero e la cricca che raccontavano le loro scorribande in bicicletta, gli umore gradevoli al cuore con le stranezze da buoni vitelloni romagnoli. Ci siamo divertiti molto ed abbiamo passato una giornata diversa: ringrazio tutti quelli dell'Associazione che ci permettono di ritrovarci, per una volta rinunciamo a non pensare ai nostri problemi. Tutto si può risolvere, se siamo insieme e se ci aiutiamo, altre volte basta poco, una parola, un sorriso, una carezza.

*Luisa Ridolfi*

### AIST in lutto



È recentemente scomparso un caro amico, Natale Cursio, un affezionato dell'associazione, ha sempre partecipato attivamente a tutti gli eventi, sensibile a tutte le tematiche e problematiche di chi ha condiviso la sua sorte di stomizzato. La sezione AIST di Torremaggiore, nella persona del suo presidente, sig. Matteo Lotto, tiene particolarmente a ricordare la memoria del caro Natalino, troppo prematuramente venuto a mancare all'affetto dei suoi cari. Tutti i membri dell'associazione sono vicini alla famiglia e non smetteranno la battaglia contro il male che lo ha portato via, nella speranza che gli sforzi profusi siano di aiuto e beneficio per altri che ancora lottano per la vita e per la salute.



La statua di San Francesco immersa nel verde cammino verso il santuario.



# Associazioni Regionali aderenti alla FAIS e loro articolazioni

## Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati - Onlus

### PIEMONTE - Sede Regionale

Federazione A.P.I.Stom. Federazione Associazioni Piemontesi Incontinenti e Stomizzati  
Via S. Marino, 10 - 10134 Torino (TO)  
C.F. 97571540018  
E-mail: federazione@apistom.it  
Tel. 011.3187234 - Fax. 011.3187234  
Presidente: Andrea Allegra

### Sedi Provinciali

**A.P.I.STOM. - Torino - Associazione Piemontese Incontinenti e Stomizzati Torino**  
Via San Marino, 10 - 10134 Torino (TO)  
Tel. 011.3187234 - E-mail: torino@apistom.it  
Presidente: Giovanni Brunetto

**A.P.I.STOM. - Alessandria - Associazione Piemontese Incontinenti e Stomizzati Alessandria "Valter Guerci"**  
Via Chenna, 9 - 15121 Alessandria (AL)  
Tel. 366.4351809 - 380.07449407  
E-mail: a.p.i.stom.al@hotmail.com  
Presidente: Carla Cresta

**A.P.I.STOM. - Cuneo - Associazione Piemontese Incontinenti e Stomizzati Cuneo**  
C/o Ospedale di Mondovì  
V.le Vittorio Veneto, 17 - 12084 Mondovì (CN)  
Tel. 0174.554786 - E-mail: cuneo@apistom.it  
Presidente: Vito Sanfrancesco

**NOVA A.P.I.STOM. - Novara**  
Corso Cavallotti 9 - 28100 Novara  
C.F.: 94077730037  
Cell. 3455893571 Fax 0321.3733070  
E-mail: ermanferrari@gmail.com  
Presidente: Ermano Ferrari

**A.P.I.STOM. - Asti - Associazione Piemontese Incontinenti e Stomizzati Asti**  
C.so Alessandria, 104 -  
14047 Mombercelli (AT) - Tel. 0141.955644  
E-mail: asti@apistom.it  
Presidente: Giuseppe Gatti

**A.P.I.STOM. - Biella - Associazione Piemontese Incontinenti e Stomizzati Biella**  
Via Malta, 3 - C/o Fondo Edo Tempia  
13900 Biella (BI) - Tel. 371.1405139  
E-mail: biella@apistom.it  
Presidente: Carmine Damiano

### LOMBARDIA - Sede Regionale

**A.L.S.I. - Associazione Lombarda Stomizzati e Incontinenti**  
C/o Istituto dei Tumori di Milano  
Via Venezian, 1 - 20133 Milano (MI)  
C.F. 97204600155  
E-mail: als.lombardia@virgilio.it  
Tel. 02.70605131 - Fax. 02.23902508  
www.alsilombardia.it - Facebook: alsilombardia  
Presidente: Gesuina Della Giovanna

### Sedi Provinciali

**A.B.I.S. - Associazione Bresciana Incontinenti e Stomizzati**  
C/o Fondazione Poliambulanza  
Via Bissolati, 57 - 25124 Brescia BS  
Tel. 347.2303320  
Presidente: Alessandro Gaidolfi  
E-mail: agaidolfi@alice.it

**A.S.I.P. - Associazione Stomizzati e Incontinenti Pavia**  
C/o Ospedale S. Matteo Pavia  
Viale Golgi, 19 - 27100 Pavia  
Cell. Presidente 333.9209966  
Presidente: Piero Sacchi -  
E-mail: asip2011@libero.it

**A.S.S.C. - Associazione Stomizzati Sacchettini Colorati - Onlus - Sede di Varese**  
Sede operativa: Via Rainoldi, 14 c/o scuola Einaudi - 21100 Varese (VA)  
VicePresidente: Maurizio Albanese  
Cell. 347.5031191  
Presidente: Paolo Macchi - Cell. 335.6535132  
www.Sacchettinicolorati.it  
E-mail: Info@Sacchettinicolorati.it

**A.B.S. - Associazione Bergamasca Stomizzati**  
C/o Associaz. Nazionale Invalidi Civili  
Via Autostrada, 3 - 24126 Bergamo (BG)  
Alfredo Radaelli (Segretario) - Cell.338.8202301  
Presidente: Danilo Nespole  
E-mail: abs@absbergamo.org - www.absbergamo.it

**A.S.I.V. - Associazione Stomizzati Provincia di Varese Sede di Gallarate**  
Tel. 0331.772242 - Cell. 338.3897185  
Enrica De Checchi (Segretaria)  
Presidente: Luciano Boeretto  
E-mail: crobry14@alice.it

**A.V.A.S. COMO**  
C/o Ospedale Sant'Anna  
Via Ravona 20 - 22020 San Fermo Della Battaglia  
Cell 349.7742350 - Mail: como.avas@gmail.com  
Presidente: Gisella Mantovani

**Gruppo Milanese Stomizzati**  
Via Venezian, 1- 20133 Milano (MI)  
Tel. 02.70605131- Fax. 02.23902508  
Presidente: Giuseppe De Salvo

**S.M.S. - Sezione Mantovana Stomizzati**  
C/o Ospedale Carlo Poma C.A.O.  
Viale Albertoni, 1 - 46100 Mantova (MN)  
Cell. 348.4023782  
Responsabile: Enzo Terziotti  
E-mail: enzo65ter@yahoo.it

**A.STOM - RHO Associazione Stomizzati Rho**  
Piazza della Chiesa, 20 - 20017 Rho  
(Fraz. Terrazzano) (MI)  
Cell. 366.3454823 (solo ultimo sabato del mese)

### VENETO - Sede Regionale

**A.I.S.VE. - Associazione Incontinenti e Stomizzati Regione Veneto**  
C/o F.lli Bonato - Via dei Faggi, 4 - 31033 Castelfranco Veneto (TV)  
E-mail: aisve.regionale@libero.it  
Presidente: Attilio Reginato - Cell. 331.2466214  
E-mail: attilio.reginato@alice.it  
Segretaria: Franca Bergamin - Cell. 345.6748423  
E-mail: francabergam.n@gmail.com

### Sedi Provinciali

**A.V.I.ST. - Associazione Vicentina Incontinenti e Stomizzati**  
C/o Ospedale San Bortolo Centro Riabilitaz. Enterostomale Dipartimento di Chirurgia

Viale Ridolfi, 37 - 36100 Vicenza (VI)  
E-mail: centrostomiavicenza@yahoo.it  
Presidente: Elisabetta Giorda - Cell. 347.6922306  
E-mail: elisabetta.giorda@gmail.com  
Daniela Bon - Cell. 349 1536928  
E-mail: danielabon1966@gmail.com

**A.I.S.VERONA - Polo Confortini**  
C/o Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento  
Reparto Geriatrico - 6° Piano - Lato Adige  
Piazzale Stefani, 1 - 37126 Verona (VR)  
Tel. 349.7455678 - 049.8122436  
E-mail: aisve\_vrocm@libero.it  
Presidente: Valeria Caliaro  
E-mail: valeria.caliaro@tiscali.it  
Alessandro Ferrari - E-mail: ale.ferrari@alice.it

**A.P.I.S. - Associazione Padovana Incontinenti e Stomizzati**  
C/o Dipartimento Socio Sanitario "Ai Colli" - Aula Polivalente  
Via dei Colli, 4 - 35143 Padova (PD))  
Tel. 342.5596942 - E-mail: info.apis@libero.it  
Presidente: Lorena Terlizzi  
Prof. Carmelo Militello: carmelo.militello@unidp.it  
Antonella Trolese: antonella.trolese@boscolo.com  
Giovanna Cailotto: giovanna.cailotto@yahoo.it  
Cell. 329 3111202

**A.T.I.S. - Associazione Trevigiana Incontinenti e Stomizzati**  
Sede Amministrativa C/o Franco Ughi  
Via Abba, 12 - 31021 Mogliano Veneto (TV)  
C.F.: 94137320266 - E-mail: robfda@fastwebnet.it  
Presidente: Agostino Cavallaro  
Cell. 347 9186587 - Tel. 0422.382453  
Segretario: Franco Ughi - Tel. 041.455211

**A.VE.I.S. - Associazione Veneziana Incontinenti e Stomizzati**  
Via Gazzera Alta, 44 - 30174 Mestre (VE)  
Tel./Fax. 041.915599 - E-mail: aveisvo@gmail.com  
Presidente: Pasquale Pecece - Cell. 368.283616  
E-mail: pasqualepecece@libero.it  
Segretario: Riccardo Quaggio - Cell. 328.7656747  
E-mail: aveisvo@gmail.com

**A.V.I.S.S. - Associazione Volontari Incontinenti Stomizzati della Sassicaia**  
C/o Graziano Favaron  
Via 2 giugno, 63 - 35020 Legnaro (PD)  
E-mail: senior.favaron@gmail.com  
Presidente: Mirella Piran  
Segretario: Graziano Favaron - Cell. 349.1362407  
E-mail: senior.favaron@gmail.com  
Elena Borile - E-mail: elenaborile@libero.it

**A.I.S.C.A.M. - Associazione Incontinenti e Stomizzati di Castelfranco V.to e Montebelluna**  
C/o Bonato Luciano  
Viale Brigata Cesare Battisti, 13  
31033 Castelfranco Veneto (TV)  
Presidente: Dr. Giuseppe Pesce - Cell. 349.7313820  
E-mail: pinopesce43@gmail.com  
Segretaria: Raffaella Bonato  
raffaella.bonato@gmail.com  
Fanni Guidolin: Tel. 0423.732522  
guidolinfanni@gmail.com

**I.S.A.V.I.CO. - Associazione Incontinenti e Stomizzati Vittorio V.to e Conegliano**

C/o Presidio Ospedaliero di Vittorio Veneto - ULSS n. 7 - Via Forlanini, 71  
31029 Vittorio Veneto (TV) - Tel. 347.9412276  
**Presidente:** Maso Grazia - Cell. 347.9412276  
E-mail: masograzia@gmail.com -  
Segretaria: Anna Rita Bortolin - Cell. 348 3732802  
E-mail: bortolinannarita17@gmail.com

**A.I.S. - NEGRAR - Associazione Incontinenti e Stomizzati**  
Via Don A. Sempredoni, 5  
37024 - Negrar (VR)  
**Presidente:** Dr. Ruffo Giacomo  
Roberta Freoni: roberta.freoni@sacrocuore.it  
Andrea Geccherle: andrea.geccherle@sacrocuore.it

#### **TRENTINO - Sede Regionale**

**A.T.I.S. - Associazione Trentino Incontinenti e Stomizzati**  
**Presidente:** Adelia Daldoss  
(seguiranno dettagli)

#### **FRULIV.G. - Sede Regionale**

**A.R.I.S.F.V.G. - Associaz. Reg. Incontinenti e Stomizzati Friuli Venezia Giulia - Onlus**  
Via Pontebbana, 19/2 - 33017 Tarcento (UD)  
C.F. 94085660309  
E-mail: info@aris-fvg.org  
Pec mail: aris@pec.aris-fvg.org  
Tel. 0432.552366 - Cell. 340.8275238  
www.aris-fvg.org  
**Presidente:** Marco Cimentì

#### **Sede Provinciale**

**A.R.I.S. sezione di Pordenone**  
**Associazione Incontinenti e Stomizzati Friuli Venezia Giulia**  
C/o Azienda Osped. S. Maria degli Angeli  
Via Montereale, 24 - 33170 Pordenone (PN)  
Tel. 0434/399616 - Cell. 338.9301183  
**Presidente:** Ermes Bellomo

#### **LIGURIA - Sede Regionale**

**A.L.I.STO. - Associazione Ligure Incontinenti e Stomizzati**  
Ospedale Villa Scassi  
Corso Scassi, 1 - 16149 Genova (GE)  
E-mail: associazioneligurealisto@gmail.com  
Cell. 3479156121 - 347.4791049  
**Presidente:** Tiziana Pistone

#### **EMILIA ROMAGNA - Sede Regionale**

**A.E.R.I.S. - Associazione Emiliano Romagna Incontinenti e Stomizzati**  
Sede legale: Via Col di Lana 14 - 40131 Bologna  
Sede operativa: Via Bentini 20 - 40128 Bologna  
E-mail: maria.delia@libero.it  
www.stomizzati-emilia-romagna.it  
**Presidente:** Maria Dolores D'Elia

#### **Sedi Provinciali**

**A.RE.STOM. - Associazione Reggiana Stomizzati e Incontinenti**  
C/o Dipartimento Chirurgico  
Arciospedale Santa Maria Nuova  
V.le Risorgimento, 80 - 42123 Reggio Emilia (RE)  
Tel./Fax. 0522.295727  
E-mail: arestom@asmn.re.it  
**Presidente:** Giuseppe Torricelli  
Tel. 0522.284381 - Cell. 338.7541180

**A.C.I.STOM. - Associazione Cesenate Incontinenti e Stomizzati**  
C/o ASS.I.PRO.V.  
Via Serraglio, 18 - 47521 Cesena (FC)  
Cell. 349.8845880 - Fax. 0547.369119  
E-mail: info@acistom.it - www.acistom.it  
C.F. 90033980401  
**Presidente:** Giordana Giulianini  
Tel. 0547.326094 - Cell. 331.8108503

**A.F.O.S. - Associazione Forlinese Stomizzati**  
C/o Ospedale Nuovo Morgagni  
Via Forlanini 34 - 47121 Forlì (FC)  
Tel./Fax. 0543.731838 -  
E-mail: afos.fo@auslromagna.it  
**Presidente:** Varis Bravi - Cell. 347.2301642  
E-mail: varis.bravi@auslromagna.it

**A.R.I.STOM. - Associazione Riminese Incontinenti Stomizzati**  
C/o Ospedale Infermi  
Via Settembrini, 2 - 47923 Rimini (RN)  
Tel. segreteria 0541.705380 -  
Tel./Fax 0541.705473  
E-mail: luridolfi@auslrn.net  
E-mail: aristom@auslrn.net  
**Presidente:** Giovanni Sapucci

**A.M.I.S. - Associazione Modenese Incontinenti e Stomizzati**  
Via Pietro Giardini, 1355  
Frazione Baggiovare - Modena (MO)  
**Presidente:** Stefano Piazza  
Tel. 059.254579 - Cell. 339.8026551  
E-mail: piazza.stefano@alice.it

**A.B.I.STOM. - Associazione Bolognese Incontinenti e Stomizzati**  
Via Col di Lana, 14 - 40131 Bologna (BO)  
**Presidente:** Enzo Franchini  
E-mail: enzo.franchini@alice.it  
www.abistom.webnode.it  
Cell. 340.4831519 - Cell. 392.2120097

**A.I.S.E. - Associazione Incontinenti e Stomizzati Estense - Onlus**  
Via A. Vespucci, 7/1, 44045 Renazzo (FE)  
Tel. 3345767351  
E-mail: stomizzatiestense@libero.it  
**Presidente:** Luciano Castagna

#### **TOSCANA - Sede Regionale**

**Associazione Stomizzati Toscani**  
**A.S.TOS. Onlus**  
Via Cosimo il Vecchio, 2 - Villa delle Rose  
50139 Firenze (FI) - Tel. 055.32697804  
E-mail: info@astos.it - www.astos.it  
**Presidente:** Paolo Cantini  
**Sede operativa:**  
Cecina, coordinatore Paolo Cantini  
www.cecina.astos.it

#### **MARCHE - Sede Regionale**

**A.M.I.STOM. - Associazione Marchigiana Incontinenti e Stomizzati**  
Sede operativa C/o Vincenzo Ianuario  
Via Magenta, 164 - 61025 Montelabbate (PU)  
E-mail: v.ianuario@yahoo.it  
Cell. 3207161782  
**Presidente:** Vincenzo Ianuario

#### **UMBRIA - Sede Regionale**

**A.U.S.I. - Associazione Umbra Stomizzati e Incontinenti**  
C/o Ilvano Bianchi  
Via Cherubini, 2 - 06129 Perugia (PG)  
C.F. 80053660546 -  
E-mail: d.derme@alice.it  
Tel. 075.5009043 - Fax 075.5009043  
**Presidente:** Donatella D'Erme  
Cell. 338.8636002

#### **LAZIO - Sede Regionale**

**Associazione ScopriLaStomia Lazio**  
Sede: Via Liberiana, 17 - c/o CESV  
00185 Roma (RM)  
Tel. 340.8638152 - Fax 06.58705210  
E-mail: patriziacinelli@scopriastomia.info  
C. F. 92030090580  
**Presidente:** Patrizia Cinelli

#### **ABRUZZO - Sede Regionale**

**A.S.I.A. - Associazione Stomizzati e Incontinenti Abruzzese**  
Via Riccietelli, 29 - 64100 Teramo (TE)  
C.F. 01544310673  
E-mail: elis67@libero.it - Tel. 0861.420285  
**Presidente:** Elisabetta Conti

#### **CAMPANIA - Sede Regionale**

**A.C.I.S. - Associazione Campana Incontinenti e Stomizzati**  
Sede provvisoria presso la segretaria e tesoriera Sofia Rubino  
Via Antonio Cinque, 48 - 80131 Napoli (NA)  
Tel. 393.6733962  
**Presidente:** Fortuna Cosentino  
Cell. 327.7036867

#### **MOLISE - Sede Regionale**

**A.M.S.I. - Associazione Molisana Stomizzati e Incontinenti**  
Pza. S. Francesco, 1  
86039 Termoli (CB)  
Tel. 335.8261057 - 329.7318340  
**Presidente:** Augusto Bastoni

#### **PUGLIA - Sede Regionale**

**A.I.S.T. - Associazione Incontinenti Stomizzati di Torremaggiore**  
C/o Matteo Lotto - Via Isonzo, 18  
71017 Torremaggiore (FG)  
Tel. 0882.381406 - 338.4796297  
C.F. 93052900714  
**Presidente:** Matteo Lotto

#### **BASILICATA - Sede Regionale**

**A.L.I.S. - Associazione Lucana Incontinenti Stomizzati**  
C/o Concetta Corrado  
Contrada da Bucaletto, 27 - 85100 Potenza (PZ)  
C.F. 96064320763  
E-mail: coney.cor@alice.it  
**Presidente:** Dr. De Sanctis Domenico Potito

#### **CALABRIA - Sede Regionale**

**A.C.I.S. - Associazione Calabrese Incontinenti e Stomizzati**  
Ospedale Civile dell'Annunziata  
C/o Ambulatorio Stomizzati  
Via Felice Migliori - 87100 Cosenza (CS)  
Tel. 0984.681445 - 338.9578573  
C.F. 92015940791  
E-mail: giuseppe\_venneri@yahoo.it  
**Presidente:** Giuseppe Venneri  
Cell. 3490837726

#### **SICILIA - Sede Regionale**

**A.S.I.S. - Associazione Stomizzati e Incontinenti Sicilia**  
Via 18 N. Contesse, 26 - 98125 Messina (ME)  
C.F. 92021300832  
E-mail: asis@arubapec.it  
carlofodale@tiscali.it  
**Presidente:** Carlo Fodale - Cell. 338.2515852

#### **Sede Provinciale**

**A.S.P.A.I.S. Palermo**  
E-mail: aspais.palermo@libero.it  
Sito Internet: aspaispalermo.wix.com/aspais  
Cell. 345.5360898  
**Presidente:** Manuela Guercio

#### **SARDEGNA - Sede Regionale**

**A.S.I.STOM. - Associazione Sarda Incontinenti e Stomizzati**  
C/o Rocco Nicosia  
Via Bellini, 26 - 09128 Cagliari (CA)  
C.F. 92123330927  
E-mail: rocco.nicosia@tiscali.it  
Tel./Fax. 070.494587 - 338.2576811  
**Presidente:** Rocco Nicosia

... continua dal numero precedente.

Lasciai Campitello di Fassa per Canazei con un traffico che ricordava quello cittadino: "Traffico scorrevole, ma rallentato" - dicono negli aggiornamenti radiofonici.

Per fortuna dopo la rotonda che instrada per i vari passi, la via per il passo Fedaia divenne subito una vera strada di montagna, sia per la pendenza che incominciò subito ad aumentare, sia per il traffico che calò drasticamente. Calò, ma non scomparve.

E così, anche se un po' disturbato dalle auto e dalle moto che mi superavano frequentemente, mi accinsi a mettere forza nelle gambe e a guardare le montagne che, man mano che guadagnavo quota, rivelavano le forme delle loro vette finché non apparvero i ghiacciai della Marmolada con il sole che li faceva risplendere sempre di più. Guardando la strada, ma anche in alto verso le cime arrivai al passo.

Tra il lago con la diga che l'attraversa, il sole, i ghiacciai che adesso si vedevano tutti e che fino a pochi anni fa erano un tutt'uno perché il ghiacciaio era più esteso e più spesso, ero in un posto che rimane impresso nella memoria per la sua bellezza.

Avevo goduto di quella bellezza e mi rimisi in bicicletta, avevo un altro passo importante da scalare nella giornata.

Ancora spettacolo della natura, ma ancora rumori di moto: una mi passò così vicina e così veloce da farmi avvertire il fruscio dell'aria, da non confondersi con i terribili risucchi dei camion che, come antiche sirene che richiamavano le navi verso gli scogli, così attirano le bici verso le loro ruote non meno pericolose.

Dopo il passo e senza nessuna spiegazione, il traffico finalmente scomparve. Il versante est del Fedaia è quello famoso tra i ciclisti per le sue pendenze: ad occhio mi sembravano intorno al 18% ed ero ben felice di farmelo in discesa.

Tra chi saliva, e con evidente sforzo, uno mi chiese se mancava tanto al passo. Mi sembrava che fosse veramente vicino, ma la percezione di chi scende è molto diversa

da chi sale e così, per non creargli false aspettative, gli risposi: "Un pochettino". Avrebbe dovuto faticare ancora, anche se non per molto.

Scendevo a bassa velocità perché la discesa proseguiva ripida ed io non dovevo lasciare mai i freni. A circa 1000 metri di altezza, prima ero ad oltre 2000, un bivio indicava la discesa verso Alleghe e Belluno, e la salita verso il passo Falzarego. Il mio programma della giornata prevedeva ancora salita e mi diressi per il Falzarego. Poco dopo mi fermai a mangiare e quando ritornai in bici, sazio e riposato, non mi sembrava neanche di faticare. Non che andassi a 20 all'ora, ma i circa 10 chilometri all'ora che mantenevo, erano una velocità di crociera che avrei potuto tenere a lungo. E così, quasi inaspettatamente arrivai al passo Falzarego. Vi mancavano solo i camion, ma tra motociclette, automobili e anche biciclette, tra le quali anche la mia, c'era una quantità sufficiente ad intasare incroci e rotonde.

Ero tra le montagne più conosciute del mondo, nel cuore delle Dolomiti, ed a fine

agosto la popolazione presente probabilmente triplica o quintuplica la popolazione residente. Dopo una fotografia al cartello stradale scattatami da dei ciclisti tedeschi, proseguii per il passo Valparola.

Dovevo salire ancora, ma solo 90 metri di dislivello e quei 90 metri mi avrebbero permesso di conquistare il mio trentesimo passo sopra i 2000 metri. Una nuova foto insieme a due ciclisti britannici e giù verso la Val Badia e poi la Val Pusteria, grande via di comunicazione tra le repubbliche italiana e austriaca, e grande traffico.

Fu solo quando entrai nella Valle di Anterselva che ritrovai un luogo calmo. Avevo visto montagne bellissime, laghi e ghiacciai, ma le automobili, con le loro amiche motociclette, mi avevano provato più delle salite.

Ero contento, avevo fatto tre passi in un giorno, non ero stanco, c'erano tutte le premesse perché il giorno dopo, viaggiando per valli senza grande fama, potessi ritrovare la silenziosa e attenta dimensione del viaggiare da

*ciclostomizzato*



Bicicletta del ciclostomizzato sul passo di Fedaia.

Anno 15 - N. 2 - Giugno 2017

# RITROVARCI

Spedizione in abbonamento postale - 45% - Art. 2, comma 20/B, Legge 662/96 - Milano



**Speciale 15 anni FAIS  
Bologna 27 maggio 2017**

**NEW**  
Soft Convex

# NovaLife **Soft Convex** **Equilibrio Perfetto**

## **Novità** Dansac NovaLife Soft Convex

NovaLife Soft Convex rappresenta l'equilibrio perfetto tra una soluzione piana e una convessa.

La Convessità Soft di NovaLife garantisce la pressione necessaria a creare una tenuta sicura senza pregiudicare comfort e salute della pelle, indispensabili per una qualità di vita ottimale.

Dansac NovaLife Soft Convex è disponibile in versione monopezzo per Colostomia e Ileostomia, entrambe con finestra di controllo EasiView™, sicurezza extra con un semplice sguardo.

NovaLife Soft Convex si prende cura della pelle.  
Scopri di più su [www.dansac.it](http://www.dansac.it)



**Novità NovaLife Soft Convex 6 mm  
con finestra di controllo EasiView™**

# Quindici anni di FAIS: pubblico delle grandi occasioni all'evento di Bologna

Il segreto del successo: forte identità, centralità della persona e importanza di fare rete

**P**iù di trecento persone hanno preso parte all'evento del 27 maggio al cinema teatro Galliera di Bologna per i quindici anni della FAIS. Un traguardo importante che arriva in un momento fondamentale della crescita della Federazione. L'occasione infatti non è stata solo quella di fare il punto della situazione su quanto fatto finora, ma si è tracciato un importante cammino verso il futuro basato essenzialmente su tre grandi pilastri: forte identificazione della FAIS come punto di riferimento delle persone incontinenti e portatrici di stomia, centralità della persona in tutti i processi decisionali e strategici, importanza di comunicare e aggregare intorno a idee progettuali condivise. In questo contesto la FAIS è il centro nevralgico, la cabina di comando. Questi i maggiori punti emersi durante la giornata dalle tre sessioni di lavoro che si sono succedute e che hanno visto la partecipazione attiva di più di trenta relatori. Un evento simbolo del rilancio di una nuova visione di associazionismo che passa attraverso le esperienze territoriali migliori per essere poi

trasmesse a chi è più indietro o si è appena attivato.

La giornata è stata l'occasione anche per rivedere tanti amici, vecchi e nuovi compagni di cammino; un momento anche per confrontarsi fuori dal palco e suggerire altri traguardi. Di sicuro quello che ha colpito di più quelli che per la prima volta si avvicinavano al mondo FAIS è stato il grande entusiasmo ed il clima di familiarità tra le persone. Un valore fondante dell'essere associazione al servizio delle persone.

“Abbiamo vissuto una giornata straordinaria – commenta **Marina Perrotta**, presidente FAIS. Il risultato è oltre quanto sperato e questo ci riempie di orgoglio. Essere un punto di riferimento per tanti è una responsabilità che sentiamo moltissimo. Quotidianamente lavoriamo per implementare nuovi progetti che hanno lo scopo di migliorare la qualità di vita delle persone incontinenti e stomizzate. Questo evento ci dà la forza per continuare su questa strada”. L'evento è stato soprattutto apprezzato per i suoi contenuti – continua **Roberto Aloesio**, responsabile scientifico della FAIS onlus e

moderatore di una sessione. “Dare un tema ad ogni relatore ha consentito di portare criticità e proposte alla conoscenza di tutti, permettendo così di porre domande e partecipare alla creazione di nuove soluzioni. Un momento importante è stato il dibattito su manifesto etico tra pazienti e operatori sanitari. Un documento sul quale continueremo a lavorare tutti insieme perché ritenuto strategico” conclude Aloesio. Tutto questo va supportato da un nuovo patto associativo che implica la presentazione di programmi di crescita del personale volontario attraverso, per esempio, percorsi formativi che aumentino le conoscenze nella gestione delle associazioni, dotando i partecipanti di strumenti utili ed efficaci. A Bologna poi è stata ribadita l'importanza di continuare a promuovere progetti comunicativi di alto livello che diano continuità a quanto fatto finora. Inoltre, va ricordato che il quindicesimo ha visto protagonisti attivi per la prima volta i ragazzi del **Gruppo Giovani FAIS** i quali, durante la terza sessione, hanno potuto portare le loro esperienze e contribuire al bagaglio di idee che saranno alla base della FAIS del futuro. Bologna però non è stato un evento autoreferenziale; nutrita, infatti, la presenza di amici e amiche provenienti da altre associazioni e istituzioni. Particolarmente apprezzata la presenza della **Senatrice Cecilia Guerra**, che ha fatto il punto dell'iter del DdL a tutela degli stomizzati, di cui è prima firmataria, e del presidente AIOSS **Gabriele Roveron**.



Tutto esaurito all'evento di Bologna per i quindici anni della FAIS.

(la redazione)



redazione@fais.info

# 15 ANNI di FAIS visti attraverso gli occhi del presidente onorario Fernando Vitale

**A** seguito di un'attenta valutazione circa la realtà associativa degli stomizzati in Italia, si costituisce nel novembre 2002 a Rimini la FAIS, Federazione delle Associazioni Incontinenti e Stomizzati, fortemente voluta dalle Associazioni regionali che lamentavano la mancanza di un organo di riferimento che dettasse loro delle linee guida e ne coordinasse i flussi d'informazione perché tutte potessero muoversi nella stessa direzione e dare maggiore incisività alle loro azioni.

Con base a Torino e Sede Legale a Milano, presso l'Istituto Nazionale dei Tumori, la FAIS ha mosso i primi passi impegnandosi fortemente per la formazione di nuove Associazioni regionali, quale importante strumento di dialogo con le Istituzioni locali; partendo quindi dalle iniziali nove Associazioni esistenti nel 2002 per passare alle quattordici nel 2004 e così via sino alle attuali diciannove a copertura pressoché to-

tale di tutto il territorio nazionale. Questa attività comunque, pur impegnativa, non ha mai impedito alla FAIS di muoversi a tutto tondo sul mondo stomia. Ha regolarmente contrastato le gare d'Appalto che non garantivano la libera scelta ricorrendo, in un caso, sino al Consiglio di Stato per un pronunciamento dell'Antitrust che non dava certezze al portatore di stomia; si è impegnata per il riconoscimento dei Centri di Riabilitazione, attraverso delibere regionali; ha presentato una nuova proposta di legge in favore degli stomizzati di cui sta seguendo con grande attenzione l'iter legislativo; ha organizzato vari convegni su tutto il territorio; si è impegnata in numerosi progetti anche di difficile realizzazione; ha costituito nel 2004 il Gruppo Giovani; ha partecipato alla Prima Giornata della Salute della Donna organizzata dal Ministero della Salute; è entrata a far parte del Comitato Scientifico della Scuola Civica di Alta

Formazione su invito di Cittadinanzattiva; ha promosso e partecipa al tavolo tecnico sui dispositivi per stomia istituito dal Ministero della Salute; è attualmente impegnata in una vasta campagna di sensibilizzazione sull'argomento stomia a forte impatto sociale "UN-SACCODARACCONTARE"; continua la collaborazione con importanti realtà quali Cittadinanzattiva, Assobiomedica, Croce Rossa Italiana, AIOSS, Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

**In ambito europeo** collabora attivamente con l'EOA, European Ostomy Association, già dal 2004 è presente nel Direttivo con un proprio delegato, dal 2011 con la carica di Vicepresidente e nel 2017 si candida per quella di Presidente. Partecipa con AMIS e Croce Rossa Italiana al progetto Romania, missione umanitaria a favore delle persone stomizzate più bisognose.

**In ambito mondiale** collabora con i Lions al progetto "Lions for Stoma Care" a favore degli stomizzati di Paesi bisognosi. Un programma umanitario a livello mondiale per diffondere la cultura della cura della stomia. Un'Associazione, condotta da persone determinate e ricche di valori umani, che in soli quindici anni raggiunge così alti livelli di credibilità e di considerazione è, per la popolazione degli stomizzati, garanzia di continuità ed impegno nella difesa dei diritti per una qualità di vita sempre migliore.



*Fernando Vitale, presidente onorario FAIS onlus.*

*Fernando Vitale*

# #UNSACCO #DARACCONTARE Campagna FAIS sulla stomia

Successo immediato per i dodici scatti fotografici ed i video

Un primo segnale era venuto dalla grande curiosità che aveva suscitato la copertina del numero precedente di questa rivista dove la foto della piccola Allegra abbagliava per la sua bellezza insieme ai genitori Alessia e Giovanni. Inutile dire che il numero cartaceo della rivista è introvabile. C'era poi stato il lancio dello speciale Stomia e Maternità, il video con protagonista la splendida Manuela, la mamma stomizzata di Palermo che a dicembre 2016 ha messo al mondo due meravigliosi gemellini.

Si può dire che tutto sia iniziato da lì: da allora infatti è stato un susseguirsi di richieste per vedere le foto ed il video ufficiali della campagna.

Ma noi abbiamo rigato dritto e siamo riusciti a mantenere alta l'attesa fino all'evento del 27 maggio di Bologna. Ed è stato un successo. Nei circa quindici minuti in cui è stato presentato il progetto il pubblico è rimasto prima in un insolito silenzio poi l'emozione è esplosa con un liberatorio

applauso per diversi minuti.

La campagna è focalizzata fortemente sulla persona, il corpo racconta una storia vissuta tra sofferenze e tanti punti interrogativi sul futuro.

Tutti i protagonisti, tra i due e

gli ottant'anni, vogliono lanciare un messaggio unico ed inequivocabile: la stomia è spesso la soluzione, non il problema. Lo hanno fatto attraverso dodici scatti in cui appare la persona con addome scoperto e sacca in vista ed una frase che accompagna la loro foto e che meglio rappresenta come vivono oggi la condizione.

Il video invece è stato pensato come supporto alla campagna fotografica, l'idea è di rappresentare un discorso unico e comune a più voci, realizzato grazie all'emergere dei pensieri delle singole



Manuela Guercio con il marito ed i gemellini Lorenzo e Alma.

testimonianze, facendo sì che ne risulti un senso logico e scorrevole. Per questo motivo, voci, testo e volti non devono coincidere forzatamente.

L'ideazione e la realizzazione del progetto sono state affi-

date ad Alice Demontis – fotografa di ritratto e reportage – che in collaborazione con Francesco Collinelli – regista e direttore della fotografia – ha creato una campagna che seppur istituzionale è informale e diretta.

In maniera efficace e funzionale, per azzerare la distanza tra le testimonianze e l'opinione pubblica, lascia la parola a persone e storie reali.

In contemporanea al lancio della campagna sarà pubblicato il mini sito [www.unsaccodaraccontare.it](http://www.unsaccodaraccontare.it) dove trovare tutto il materiale sull'iniziativa, ma anche tante informazioni sul mondo della stomia: faq, questionari, guide, e anche lo stoma test: dieci domande per capire quanto se ne conosce sulla stomia.

Infine, già diverse associazioni europee di stomizzati hanno manifestato interesse per la campagna, per questo è stata realizzata anche una versione in inglese del video.

La Redazione



Emanuele, uno dei dodici protagonisti della campagna fotografica.

# 15° ANNIVERSARIO DELLA FAIS: IL GRUPPO GIOVANI “FA RETE”!

Occasione anche per fare il punto su cinque anni di attività del nuovo corso

**S**abato 27 maggio, presso il Cinema Teatro Galliera di Bologna, il Gruppo Giovani della FAIS onlus ha partecipato attivamente alla celebrazione dei 15 anni di attività della FAIS, chiudendo il convegno con la sessione intitolata «Stomie e dintorni: l'importanza di fare “rete” e condividere il sapere». Pier Raffaele Spena (Segretario Nazionale FAIS onlus) e Clara Salazar (Coordinatrice Gruppo Giovani della FAIS onlus) hanno moderato gli interventi Paolo Cantini (Presidente A.S.TOS. onlus) e Valeria Caliaro (Presidente A.I.S. Verona Borgo Roma), che hanno spiegato le motivazioni che dovrebbero spingere le associazioni a “fare rete”, Francesca Dalla Porta (Presidente A.Sto.Po.) e Sabrina Boschetti, che hanno ripercorso i cambiamenti del modo di comunicare dopo l'avvento dei social media, Vincenzo Ardito e Laura Goia (Segretaria della Federazione A.P.I.Stom.), che hanno illustrato i benefici che la formazione apporta all'attività del volontario. Clara Salazar ha aperto la sessione con la lettura e la consegna



della targa commemorativa a Claudio Miloro, in memoria di sua moglie Caterina Pinzone che è stata un membro del Gruppo Giovani della FAIS onlus e dell'Associazione Ligure Incontinenti e Stomizzati (A.L.I.STO.). Grande è stata la commozione generale di tutti i presenti che hanno osservato il più assoluto silenzio, mentre venivano ricordate con stima e affetto le sue doti umane e professionali. La sessione è proseguita con gli interventi di Paolo Cantini e Valeria Caliaro, durante i quali è emersa una doppia accezione del termine rete. Quando per “rete” ci si riferisce alla comunicazione, non è possibile non citare importanti progetti come la nuovissima campagna della FAIS onlus “Un sacco da raccontare” (che è possibile seguire

sul sito <http://www.unsaccodaraccontare.it/> e su Facebook con l'hashtag #unsaccodaraccontare) e la precedente “Uncover Ostomy” (<http://uncoverostomy.org/>). Associare la “stomia” alla bellezza in una campagna fotografica potrebbe sembrare controvertibile, perché spesso è vista con estrema riluttanza; invece, in questo modo, è possibile inviare un messaggio positivo a chi affronta con difficoltà questa condizione e sensibilizzare chi, invece, non la conosce. In altri casi, per “rete” si intendono i “fili immaginari” che si creano tra le persone, quelli veri e propri, e questa è la parte più difficile, perché occorre mettersi in gioco, confrontarsi, discutere, trovare un punto d'incontro e, talvolta, rinunciare a difendere risolutamente le proprie idee. In questo senso, “fare rete” significa aprirsi alle idee degli altri. Durante la sessione, è stato evidenziato l'impegno richiesto alle associazioni per crescere, perché sia chiaro che non sia necessario solo comunicare, o fare iscrizioni, o massimizzare i profitti, ma supportare lo stomizzato, aiutarlo a migliorare le sue condizioni fisiche e supportarlo nelle sue scelte, creare una rete tra gli associati e tra ognuno di loro con le istituzioni. In questo senso, Francesca Dalla Porta sottolinea come i social media siano uno strumento utile sia per chi è alla ricerca di informazioni, sia per far crescere l'associazione: soprattutto all'inizio, si avverte il bisogno di comunicare e condividere la propria esperienza di stomizzato, perché molti ricevono informazioni lacunari subito dopo il pri-



Da sinistra: Paolo Cantini, Laura Goia, Valeria Caliaro, Francesca Della Porta, Sabrina Boschetti, Vincenzo Ardito e Clara Salazar.

mo intervento. Oggi, internet ci aiuta tantissimo e in modi differenti, dalle innumerevoli pagine web sul tema ai tanti gruppi, ufficiali o meno, che sono accumulati dagli stessi obiettivi, ovvero la condivisione delle esperienze. Questi canali hanno dato la possibilità di “fare rete” per non sentirsi più soli, aumentando il gruppo degli associati e creando un ambiente positivo. Tuttavia, come evidenzia Sabrina Boschetti, è importante fare un utilizzo corretto dei social media: mentre è apprezzabile

mostrare il “sacchetto” per superarne il tabù, occorre mettere in primo piano la persona che è intorno ad esso per non sminuire la sua condizione. Questo dovrebbe essere l’obiettivo comune di tutti noi: dal familiare, al professionista, all’operatore sanitario, non tralasciando l’importante contributo del volontario. E sì, perché come sottolinea Pier Raffaele Spina, sebbene il volontariato possa sembrare un’attività scontata che tutti possano fare, è necessario seguire determinate regole.

Dagli interventi di Vincenzo Ardito e Laura Goia, è emerso che, nonostante la caratteristica gratuità della sua attività, al volontario è chiesta conoscenza ed esperienza al pari di ogni altro professionista, mostrando competenza e responsabilità nello svolgimento della sua attività. Questo è possibile con una formazione seria e costante che, oltre a potenziare il suo know-how, rappresenti un momento di crescita personale.

(v.a.)

## LE TESTIMONIANZE DEI RAGAZZI DEL GRUPPO



*Ringrazio la FAIS per l’invito e la partecipazione, è stato l’occasione per rivedere i nostri amici e condividere le nostre esperienze. Come neopresidente dell’associazione di Prato mi sono confrontata con le altre associazioni per avere informazioni più dettagliate per i tagli regionali alla sanità. Per quanto riguarda il nostro intervento al convegno Giovani FAIS sicuramente è stato emozionante.*

**Francesca Della Porta**



*Innanzitutto grazie per la bella giornata che abbiamo passato insieme. È stata una bella esperienza, stimolante e motivante. Spero solo che in un futuro ci sia più spazio al Gruppo Giovani perché è importante che si senta la nostra voce e che non manchino mai le occasioni per farci sentire.*

**Sabrina Boschetti**



*Non potete immaginare quanto piacere mi ha fatto rivedere tutti voi giù a Bologna per il convegno. Ancora una volta abbiamo dimostrato quanto ci teniamo a far parte al Gruppo Giovani. Una cosa che mi ha fatto molto piacere è aver avuto tra di noi Claudio il marito di Caterina. Come lui ben diceva non ha mai smesso di lottare fino alla fine. Pensate che ci siamo sentite per telefono una decina di giorni prima e non sapevo nulla di questo peggioramento.*

*E poi sono stata felice della campagna #unsaccodaraccontare. Purtroppo non ho avuto il coraggio di mettermi in gioco... Però amici cari mi avete emozionato tantissimo, da far scendere anche una lacrimuccia. E poi un’altra gioia è stata quella di aver partecipato anche in compagnia della mia associazione, organizzando un pullmino per il viaggio.*

**Valeria Caliaro**



*Per quanto mi riguarda, sono felice di essere sempre parte di questo meraviglioso gruppo, ormai come “ex giovane” (39 anni!), anche se forever young nell’animo, e riscoprire quanto sia cambiata (in meglio) la mia vita da quando per la prima volta con Pier ho mosso, con molta titubanza, i miei primi passi nel mondo dell’associazionismo, accolto in questa grande famiglia che è la FAIS. Da allora ho imparato tanto, e tanto ancora devo imparare, essendo*

*ora io stesso responsabile in prima persona dell’associazione stomizzati della Toscana, Astos onlus, della quale ho l’onore e l’onere di una grande “eredità”, ma l’essere parte di questo gruppo è come linfa vitale che mi dà forza e determinazione per proseguire nel lavoro che ci aspetta. Forse avrei potuto partecipare anch’io a “un sacco da raccontare”, mettendoci la “faccia e la pancia”.*

**Paolo Cantini**



*Ho imparato che, nonostante le “condizioni avverse”, è importante il messaggio che si manda! Noi abbiamo inviato un bel messaggio, abbiamo parlato di argomenti molto importanti che tutti sottovalutano... E poi... la campagna è piaciuta, piace e sta piacendo a chi la vede per la prima volta, oggi ho anche fatto un’intervista per una testata giornalistica online del mio paese... può sembrare poco, ma è un inizio.*

*Ho pubblicato una foto e ho ricevuto un sacco di richieste! Sono entusiasta del risultato. Quanto ai giovani, sono convinto che ci siano giovani stomizzati o ex stomizzati... la campagna è certamente un modo per “stanarli”.*

**Vincenzo Ardito**



*Partecipare al convegno di Bologna è stato per me come tornare indietro nel tempo. Far parte di questo gruppo è stimolante e positivo, sapere che ci siete mi fa stare bene. Vedere il risultato finale della campagna “un sacco da raccontare” mi ha emozionato. Dopo tanti anni finalmente un convegno dove non si è più speso tempo inutile a parlare di come è fatta una stomia, come si gestisce, ma tutto quanto incentrato sulla persona stomizzata, questo io lo ritengo molto positivo.*

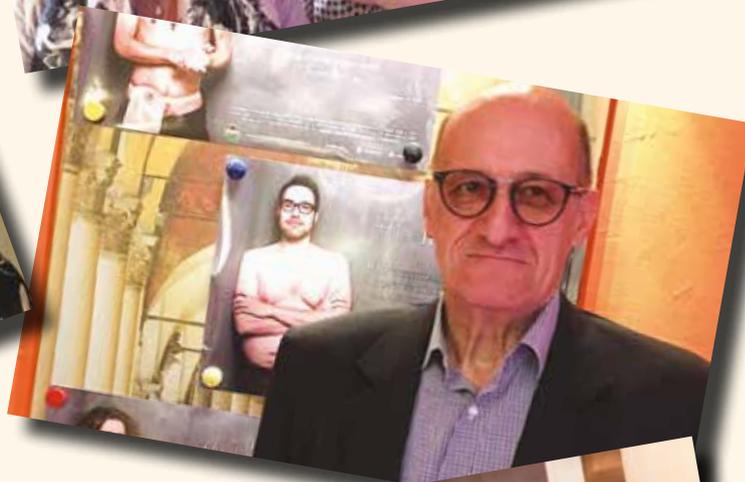
**Laura Goia**



*Ringrazio la FAIS per l’invito e la partecipazione, è stato l’occasione per rivedere i nostri amici e condividere le nostre esperienze. Come neopresidente dell’associazione di Prato mi sono confrontata con le altre associazioni per avere informazioni più dettagliate per i tagli regionali alla sanità. Per quanto riguarda il nostro intervento al convegno Giovani FAIS sicuramente è stato emozionante.*

**Clara Salazar**

# Foto album del 15° FAIS di Bologna



# Foto album del 15° FAIS di Bologna



# Foto album del 15° FAIS di Bologna

